EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 244

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1368): anno L. 12.000, sem. 6250, trim. 3300 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 27 - Venerdì 28 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 688-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'annuncio dato stamane dall'on. Mancini al Senato

La riforma urbanistica entro novembre alle Camere

Lo strumento legislativo impedirà il ripetersi di episodi come il «massacro urbanistico» di Agrigento Per la città siciliana il governo chiederà misure d'urgenza per colpire i responsabili - Si vota sulle mozioni - Nel pomeriggio si apre il congresso straordinario del psi, che sanzionerà l'unificazione

Roma, giovedì sera.

Entro il 30 novembre il governo presenterà in Parlamento la riforma urbanistica: lo strumento legislativo con cui si impedirà il ripetersi di episodi come il «massacro» di Agrigento. Lo ha annunciato stamane al Senato il ministro Mancini, che ha parlato al termine del dibattito sulla frana della città siciliana. L'on. Mancini ha aggiunto che, in attesa dell'approvazione della legge urbanistica, il governo chiederà che il Parlamento approvi, con procedura d'urgenza, altre misure.

Dovrebbero far parte di queste misure: l'aggravamento delle pene previste per chi si renda responsabile di violazioni alle norme esistenti in materia di costruzioni edilizie; il condizionamento dei benefici fiscali per gli imprenditori edili al rispetto dei regolamenti sulle costruzioni; il rafforzamento del potere di intervento dello Stato contro le violazioni in materia edilizia e urbanistica; la possibilità, per gli organi dello Stato, di sostituirsi all'azione dei comuni su questa materia in caso di carenza delle amministrazioni locali.

Provvedimenti particolari, ha detto poi il ministro, sono necessari per la città di Agrigento. Si tratta, anzitutto, di colpire i responsabili.

Il governo invierà alla magistratura gli atti della commissione di inchiesta perché venga intrapresa una azione giudiziaria contro i responsabili di illeciti e irregolarità. I funzionari dello Stato e della Regione che risulteranno coinvolti negli episodi più gravi saranno sospesi dal servizio. A carico di tutti i funzionari di cui sono state accertate responsabilità saranno adottate misure disciplinari.

Gli imprenditori e gli appaltatori coinvolti nel «massacro» di Agrigento saranno sospesi dagli albi regionali e nazionali. Si procederà a un riesame delle licenze di costruzione. Si disporrà la sospensione delle costruzioni quando le licenze siano irregolari. Quando appaia necessario si procederà anche alla demolizione degli stabili già costruiti o in costruzione. Dovrà, infine, essere modificato il regolamento edilizio.

Dopo essersi augurato che la Regione siciliana collabori con il governo per il ripristino della legalità ad Agrigento, il ministro ha espresso parole di approvazione per l'operato della commissione d'inchiesta, che si è attenuata, ha detto, a criteri di «rigorosa obiettività». Concludendo, Mancini ha tenuto a sottolineare che le sue dichiarazioni riflettono la posizione di tutto il governo.

Dopo il discorso del ministro si sono iniziate le votazioni sulle mozioni. Quella della maggioranza, a seguito di un emendamento concordato stamane tra i rappresentanti della dc, del psi e del psdi (il pri non è rappresentato al Senato) *«accoglie le decisioni del governo e le deliberazioni dell'assemblea siciliana»* su Agrigento.

*** Si apre il primo dei congressi per l'unificazione socialista. E' quello del psi. Si svolge da questo pomeriggio al palazzo dei congressi di Roma, presenti 800 delegati e alcune migliaia di invitati (tra cui folte rappresentanze delle organizzazioni di base). Sabato sarà la volta dei socialdemocratici. Domenica si riunirà l'ultima assemblea, la «Costituente socialista», che darà vita al nuovo partito unificato.

Il Congresso del psi, che durerà tre giorni, ascolta oggi una relazione del segretario del partito, l'on. De Martino, il quale potrà annunciare che la gran parte degli iscritti al psi ha aderito all'unificazione. Gli avversari della fusione col psdi sono, infatti, pochi esponenti nazionali (tra cui gli on. Carettoni, Anderlini e Gatto), qualche consigliere comunale o provinciale e una minima rappresentanza degli iscritti. «*L'idea dell'unità* — affermava stamane l'editoriale dell'*Avanti!* — *è maturata nel partito*».

Alla «Costituente socialista» che, come si è detto, si concluderà con la nascita del partito unificato, continuano a pervenire adesioni dal mondo intellettuale. Dopo il «Premio Nobel» Quasimodo, anche il pittore Domenico Cantatore ha inviato un caloroso messaggio. Sono da registrare pure le adesioni di Ruggero Orlando, corrispondente da New York della radio televisione e di Sandro Paternostro, altro noto giornalista radiotelevisivo (è corrispondente da Bonn).

m. p.

LE BORSE OGGI — RIALZO / STABILE / RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO:	Montecatini	1905	1905
A TORINO:	Fiat	2982	2965
A TORINO:	Olivetti	3530	3530

Le quotazioni a pagina 15

Devastato da un'esplosione un albergo presso Treviso

TREVISO, giovedì sera.

Una esplosione, sulle cui cause stanno conducendo una inchiesta i carabinieri, ha devastato, questa mattina, un ristorante-albergo a Carità di Villorba, presso Treviso.

Verso le 7,30, dopo un violento scoppio, è crollato il tetto dello stabile: elementi delle strutture in cemento armato, tegole e travicelli hanno sfondato solaio e pavimento del secondo piano distruggendo sette stanze. Anche l'autorimessa dell'albergo ha subito danni e due auto sono state rese inutilizzabili.

Sul posto si sono recati il questore di Treviso oltre al comandante dei carabinieri: si è pensato in un primo tempo a un possibile attentato dinamitardo, ma tale eventualità non ha trovato conferma.

In V pagina

La storia del lungo divorzio fra i due socialismi italiani.

Smottamento stanotte su piazzale Parenzo

Frana un costone a Genova Undici famiglie senza casa

Una fetta di terra s'è staccata dall'altura che sovrasta la piazza, adagiandosi contro un edificio - Sfondato un appartamento: nessun ferito - Subito evacuati tutti gli inquilini

La disastrosa frana abbattutasi in piazza Parenzo a Genova (Tel. a «Stampa Sera»)

GENOVA, giovedì sera.

Una frana si è abbattuta durante la notte in piazzale Parenzo ed ha minacciato un caseggiato, costringendo undici famiglie che lo abitavano ad abbandonarlo. Gli abitanti della zona hanno udito un boato e uno schianto e sono subito corsi sulla strada: una vasta «fetta» di terra si era [illegible] dal costone montagnoso che sovrasta il piazzale ed era scivolata a valle adagiandosi alle spalle della costruzione contrassegnata col n. 5.

Al caseggiato, che è pericolante, si accede attraverso una scaletta da piazzale Parenzo: è una vecchia costruzione a tre piani, in parte danneggiata dall'enorme quantità di terra, massi e alberi che la frana ha trascinato con sé: un appartamento ha avuto addirittura una parete sfondata e la massa di terriccio è penetrata nell'interno.

Sul posto sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco, che hanno iniziato subito i lavori per arginare il movimento franoso. Il Comune ha disposto che le undici famiglie che occupavano il palazzo fossero evacuate e sistemate in alberghi. I sinistrati sono stati visitati dal sindaco e dal prefetto. Un sopralluogo è in corso da parte di tecnici del Comune per un esatto rilevamento dei danni e della effettiva situazione di pericolo che si è venuta a creare.

Anche in via Castagnola, a Sturla, è crollata parte di un muraglione di sostegno di una strada privata: il crollo è stato provocato dalle continue infiltrazioni delle piogge di questi ultimi giorni. Il muro ha ceduto improvvisamente all'alba, per circa otto metri di lunghezza e sette in altezza. Pietrame e terriccio si sono riversati invadendo i sottostanti giardini e minacciando da vicino uno stabile. Nessun danno, comunque, hanno subito le persone.

e. m.

Una lettera della studentessa al ministro Gui

Margherita chiede la libertà di trucco

La ragazza sospesa dal preside è tornata stamane a scuola senza rossetto, accolta da decine di *fans* - Ha scritto al ministro: «Possibile che negli istituti di istruzione gli studenti siano trattati come in una caserma?»

Roma, giovedì sera.

Margherita Tuccimei, la studentessa di sedici anni sospesa per due giorni perché si truccava gli occhi, è tornata a scuola stamane senza trucco, senza nemmeno il leggero rigo di matita lungo le palpebre che i genitori le permettevano da due anni ma che il preside della «De Sanctis», prof. Felice, le aveva proibito invocando una legge che risale al 1925.

«Con gli occhi tinti, non metterà piede in classe» *aveva detto il preside: e la giovane ha obbedito.* «Non è stato né per vigliaccheria né per paura — *ci ha detto stamane Margherita Tuccimei, prima di varcare la soglia della scuola* —, ma il preside aveva minacciato nuove sanzioni disciplinari, addirittura di sospendermi "sine die", con il rischio di farmi perdere l'anno. E' un lusso che non posso permettermi. Se fossi stata in pari lo avrei fatto, ma a scuola sono già tre anni indietro: uno l'ho perduto per svogliatezza, ma gli altri per malattia, una grave forma di pleurite. Comunque, ho scritto una lettera aperta al ministro della pubblica istruzione e al sottosegretario.

Ecco il testo della lettera:

«On. signor ministro, oggi sono tornata a scuola: senza trucco, per l'esattezza. Ho voluto uscire dalle polemiche che il mio atteggiamento aveva suscitato, riaprire i libri, rimettermi a studiare e recuperare il tempo perduto a causa dello scarso profitto, prima, e di una malattia dopo: ma non per ciò rinuncio ai miei principi. Mi consenta quindi di ristabilire i termini della questione.

«Il trucco in quanto tale non ha per me maggiore interesse di quanto ne abbia per le ragazze della mia età: mi lavo il viso e non ne parlo più: ma lo faccio proprio per sottolineare che, il problema che intendevo suscitare era un altro, che rimane ancora aperto: quello di un diverso rapporto fra scuola e famiglia, fra studenti e professori; quello delle funzioni dei presidi che debbono comprendere, e far comprendere prima di punire; quello di un dialogo fra quanti della scuola sono direttamente o indirettamente partecipi.

«Chiedo perciò a lei, signor ministro, che ben conosce come si sono svolti i fatti: possibile che nella scuola italiana si debba sfoderare il pugno di ferro, senza neppure tentare prima vie diverse? Possibile che per certuni tenere la disciplina significhi ancora battere i pugni sul tavolo, minacciare, urlare, umiliare all'uscita di una scuola, davanti a cento e più persone? Possibile che nella scuola italiana, nel 1966, si usino ancora metodi di questo tipo? Possibile che negli istituti di istruzione gli studenti siano trattati, mi permetta, come in una caserma?

«Senza alcuno spirito polemico nei confronti di nessuno, solo questo le chiedo, signor ministro, affinché da questo fatto si possano trarre, proprio come io speravo, elementi più generali che a lei compete di vagliare: io, da parte mia, ritorno ai miei libri, proprio per sottolineare che in tutto ciò, che ritengo molto serio, non c'è... «ombra di trucco»... e mi perdoni il facile giuoco di parole.

Margherita Tuccimei».

Margherita è giunta davanti alla scuola accompagnata dalla madre, una giovane signora che si occupa di moda e arredamento. Poco prima, è giunto il preside, che non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Occupatevi di cose più importanti» *ha detto ai giornalisti. Davanti al portone c'era una folla di suoi compagni che l'hanno applaudita, gridandole:* «*Margherita, resisti!*».

Luca Giurato

Margherita Tuccimei (a destra) con la madre stamane all'arrivo a scuola (Telefoto)

La ragazza non è stata ammessa in classe?

ROMA, giovedì sera.

All'uscita dalla scuola, i compagni di classe di Margherita Tuccimei hanno detto che la ragazza non è stata ammessa stamane in aula. Se ne ignora il motivo, ma si pensa che il preside abbia voluto trattenerla a lungo colloquio nel suo ufficio.

Finiti in carcere i membri de «La Combattente»

Arrestati tutti i vigili notturni di Caltanissetta per sfruttamento

Gli ordini di cattura emessi dal giudice istruttore - In prigione il fondatore del corpo, il comandante e sei agenti: sono accusati anche di favoreggiamento della prostituzione La decisione della Magistratura nel corso delle indagini per l'uccisione di una mondana

Caltanissetta, giovedì sera.

La squadra mobile di Caltanissetta ha denunciato tutti i componenti del corpo di vigilanza notturna «La Combattente», accusandoli di favoreggiamento e sfruttamento, aggravati, della prostituzione. Data la particolare gravità dei fatti, il giudice istruttore ha emesso per tutti mandato di cattura.

Stamane sono stati così arrestati il titolare della licenza, l'insegnante Giovanni Ferrara, di 54 anni, di Napoli; il comandante del Corpo, brigadiere Giuseppe Ramotta, di 44; le guardie notturne Marco Scalzo, di 42, Angelo Culpria, di 44, Michele Pignata, di 37, Umberto Cottone, di 21, Filippo Zafarana, di 42 e Saverio Peregrino, di 39.

Le indagini sull'attività irregolare dei vigili era cominciata dopo l'uccisione della mondana Giuseppina Catania, avvenuta a Caltanissetta nel mese scorso. L'uccisa aveva stipulato da tempo un contratto per la vigilanza notturna della propria abitazione ed è stato accertato che altre dodici donne si erano rivolte alle guardie notturne perché ne sorvegliassero le abitazioni durante le loro attività.

La settimana scorsa, la Squadra Mobile ha fatto un'irruzione in una casa d'appuntamenti alla periferia, arrestando la guardia notturna Marco Scalzo. Sono stati quindi denunciati a piede libero, per favoreggiamento della prostituzione, i proprietari della casa, il macellaio Giuseppe Quel, di 38 anni, attualmente detenuto per altri reati, e la moglie, Concetta Spataro, di 35, che avevano dato in locazione la casa a Rita Oddo, di 21 anni, di S. Teodoro di Messina. Quest'ultima, infine, è stata denunciata per istigazione alla prostituzione per avere portato a Caltanissetta da Catania una giovane di 20 anni, Carmela Freni, facendola prostituire nel proprio appartamento. (*Ansa*)

Morto l'italiano ferito dall'esplosione in Svizzera

LOSANNA, giovedì sera.

Gian Piero Costa, di 19 anni, di San Giovanni Erbige (Sardegna), è morto questa notte in ospedale, divenendo così la sesta vittima dell'esplosione che il 18 ottobre ha distrutto una centrale di alimentazione di un cantiere edile.

Non si conosce il numero delle vittime

Operai italiani travolti in Svizzera nel crollo d'un ponte

GINEVRA, giovedì sera.

Una decina di operai, tra cui, a quanto sembra, alcuni italiani, sono stati travolti dal crollo di un ponte in costruzione sull'autostrada che dovrà collegare San Gallo a Winterthur.

La sciagura è accaduta stamane ad alcuni chilometri da Winterthur, in località Wespi. Il ponte, ancora incompiuto, è crollato per un centinaio di metri, trascinando nella sua caduta una decina di operai, sei dei quali sono stati finora soccorsi e trasportati all'ospedale cantonale di Winterthur. Si ritiene che sotto le macerie, cadute nel torrente Toess, si trovino ancora quattro o cinque operai. Per il momento non è ancora possibile sapere l'identità dei feriti e delle vittime.

Sul posto sono accorse squadre dei vigili del fuoco e dei cantieri dell'autostrada e numerose autoambulanze della Croce Rossa. Le condizioni dei sei operai soccorsi e trasportati all'ospedale di Winterthur sarebbero gravi.

I danni ammonterebbero ad alcuni milioni di franchi.

In disaccordo con Erhard sul bilancio

I ministri liberali si dimettono a Bonn

BONN, giovedì sera.

I quattro membri liberali della compagine governativa del cancelliere Ludwig Erhard hanno rassegnato oggi le dimissioni dopo essere risultati in disaccordo con il resto del governo sul bilancio dello Stato, appesantito dagli impegni tedeschi per l'acquisto di armi negli Stati Uniti.

ALAIN DELON torna con VISCONTI

Il «pirata» non divorzia

Il piccolo Anthony, figlio dell'attore Alain Delon, sulle spalle della madre Nathalie. La fotografia è stata scattata nell'isola della costa africana dove è in corso la lavorazione del film

Parigi, giovedì sera.

Buona parte dei grandi amori e dei fulminei matrimoni tra famosi attori (quasi sempre seguiti da altrettanto fulminei divorzi) sono nati sul «set» di un film. La formula è vecchia e sfruttata, ma, a quanto pare, è ancora valida per i produttori e per gli agenti pubblicitari. Un film, per ottenere successo, deve essere preceduto da un'adeguata ed abile messa in scena pubblicitaria. Così, s'imbastisce l'artificiosa relazione tra i protagonisti. L'attrice e l'attore stanno al gioco. Fingono di innamorarsi pazzamente l'uno dell'altro, danno vita a romantiche fughe, furibondi litigi, clamorose riappacificazioni. Se sono sposati le cose si complicano, ma non molto. Anzi, sono essi stessi a mettere in giro la voce che il precedente matrimonio sta per naufragare e che il divorzio è inevitabile. Nulla, insomma, tralasciano affinché la storia imposta da esigenze pubblicitarie sia credibile.

Ma il passo tra la finzione e la realtà è breve, dal gioco si finisce per fare sul serio. Le romantiche fughe avvengono realmente, i litigi furibondi e le riappacificazioni clamorose, pure. Anche il distacco dal precedente coniuge è vero, e la storia si conclude dinanzi ad un giudice o ad un pastore. Salvo, poi, ad avere una squallida appendice in un Tribunale quando, appena terminato il film e partiti per «set» diversi, dovranno ricominciare la commedia con altri «partners».

Qualcosa di simile stava per accadere anche all'attore francese Alain Delon. Il protagonista di «Rocco e i suoi fratelli» e del «Gattopardo» è attualmente impegnato nella lavorazione di un film in un'isola della costa africana. Ha una folta barba bionda da moderno pirata, porta un cappellaccio texano. Della storia è, con Lino Ventura, il protagonista. Due avventurieri che ripescano in fondo al mare un tesoro, litigano tra loro ma chi ne fa le spese è la ragazza che partecipa alle ricerche del galeone inabissato.

Una storia che a Delon piace molto, tanto da rifiutare il doppiaggio nelle scene subacquee. Al film partecipa, nelle vesti della ragazza che si frappone tra i due tipacci e muore, una bella canadese al suo secondo film, Johanna Shimkus scoperta da Godard. Johanna è alta, bionda, con un volto all'Audrey Hepburn, afferma di essere fidanzata e di amare follemente il proprio promesso.

Ma alla produzione tutti questi elementi non bastavano. Così hanno pregato i due di fingere un improvviso amore. Alain Delon non ha accettato. «*Ho già fatto una penosa esperienza con Romy Schneider. Ora sono felicemente sposato, ed ho un figlio*». Il produttore non si è dato per vinto: è tornato alla carica ma la risposta di Delon è stata ancora negativa. Anzi, per scoraggiarlo, l'attore francese ha fatto venire in fretta nella piccola isola, la moglie Nathalie e il figlio Anthony, e con loro è rimasto in tutti i momenti di riposo. Per dimostrare che tra lui e la bionda Johanna non c'era assolutamente nulla tranne che l'amicizia, ha anche fatto diventare amiche la moglie e l'attrice canadese.

«*Presto, in Italia, quando andrò a girare lo "Straniero" con Visconti, porterò anche Nathalie e Anthony. Basterà ciò a scoraggiare qualsiasi iniziativa del genere?*».

Laurent Garçon

SOLO I VECCHI MANIERI CON GLI SPETTRI HANNO SUCCESSO IN GRAN BRETAGNA

Nelle notti di luna Enrico VIII si affaccia al castello di Windsor

Il gaudente re non è molto puntuale, ma predispone che le sue apparizioni non coincidano con quelle di Anna Bolena, la moglie da lui decapitata - Gli inglesi, abituati ormai a vivere in compagnia di fantasmi, credono ancora a queste storie (ma i turisti non hanno alcuna probabilità d'incontrarli) - Gli spettri tuttavia non sono una prerogativa regia o nobiliare - Una celebre abbazia della Cornovaglia è infestata da un monaco pazzo rinchiuso in cella dai compagni un centinaio d'anni fa, dopo aver sedotto la fanciulla demente del villaggio - I miliardari americani che acquistano i vecchi palazzi e li fanno trasportare pietra su pietra negli Stati Uniti esigono, per contratto, il fantasma

LONDRA, ottobre.

Oggi che lords, duchi, conti e baroni aprono al pubblico i castelli ed i palazzi aviti a pagamento, un fantasma in cantina o nella torre è una garanzia di successo. Soltanto i residui di uno scandalo o di vicende boccaccesche, come le orge secentesche delle «cave dell'inferno» di High Wycombe, a mezza strada tra Oxford e la capitale, esercitano maggiore seduzione sui turisti. Nella graduatoria delle «stately homes», abitazioni-monumenti nazionali, figurano

immancabilmente al primo posto quelle che vantano uno spettro di famiglia o che ospitarono nella loro storia castellana di costumi discutibili o cortigiane. Persino il miliardario il quale compera e fa trasportare in America un palazzo intero, pietra su pietra, come nel «Fantasma galante» di Renoir, esige per contratto ch'esso sia fornito dei suoi «ghosts».

Ci credano o no, gli inglesi sono ormai abituati a vivere in compagnia dei fantasmi. Anche i più scettici li considerano un'istituzione rispettabile. C'è chi li teme e chi invece ha familiarizzato. Le classi più umili preferiscono evitarli, le più aristocratiche li inseriscono, bene o male, nella loro «routine» quotidiana.

Sugli spettri esiste in Inghilterra tutta una letteratura seria. «Esperti» compilano periodicamente «censimenti». Secondo l'ultimo, pubblicato recentemente, i manieri e le località haunted, cioè popolate di fantasmi, ammontano a circa quattrocento. L'origine di questi ghosts sembra sempre la stessa: una morte violenta, per mano propria o altrui, o per lo meno una morte disturbata, in conflitto o in coscienza.

I castelli e i palazzi reali sono tra le dimore predilette dei fantasmi. I più celebri: la Torre di Londra, dove vengono custoditi i gioielli della Corona; il castello di Windsor, dove Elisabetta trascorre i fine settimana; Hampton Court, il cui labirinto fu immortalato da Jerome in «Tre uomini in barca per non parlare del cane». La millenaria Torre di Londra offre un repertorio di brividi senza rivali al mondo. Corpi senza testa, teste senza corpo, apparizioni spettrali, urla, gemiti, sospiri, soffi, rumori di catene, scricchiolii. Ancora oggi i custodi e le vedette, i beefeaters dal pittoresco costume degli alabardieri d'un tempo ed i granatieri, sostengono di aver scorto con le proprie pupille i fantasmi di re, regine, nobili e guerrieri finiti per un motivo o un altro sotto la mannaia. Nel '33 un granatiere affermò addirittura d'aver incontrato lo spettro di un orso che passava attraverso i muri. Evidentemente non mancano gli scoffs tra le sentinelle visionarie.

Affollato ritrovo di ghosts è il castello di Windsor. Secondo le guide locali, Enrico VIII si mostra a una finestra nelle notti di luna piena, fra mezzanotte e le due (non è molto puntuale). Con delicatezza predispone le sue apparizioni in modo che non coincidano mai con quelle di Anna Bolena, la moglie da lui fatta decapitare. Di tanto in tanto lo segue Giorgio III (il re morto pazzo furioso nel 1820 dopo 10 anni di brutale prigionia) e, un paio di volte all'anno, Elisabetta I attraverso la vasta biblioteca. Enrico VIII e le sue consorti frequentano anche Hampton Court, poco più a valle sul Tamigi. Lo spettro più drammatico è quello di Catherine Howard, che percorre il corridoio d'accesso alla cappella, implorando misericordia. Jane Seymour visita invece il palazzo solo nella ricorrenza della nascita del figlio Edoardo VI, il savio re ragazzo, spentosi a 16 anni, divorato dalla tisi galoppante. Essa è accompagnata dalla nutrice del bambino, la signora Penn, le cui attività condussero qualche anno fa a un'interessante scoperta. Il Ministero dei Lavori Pubblici, incuriosito dalla voce secondo cui si udiva certe notti cigolare il filatoio della regia balia, decise di scoprire la provenienza dei rumori. Fu abbattuta una parete e trovata una stanzetta cieca di cui si ignorava l'esistenza: in un angolo c'era una vecchia polverosa filiera.

Il magnifico castello di Arundel, nel Sussex. Appartiene al duca di Norfolk, ogni anno è visitato da mezzo milione di turisti

Il duca di Bedford, truccato da maggiordomo, offre da bere a due turisti americani nel suo castello di Bedfordshire. Il vecchio maniero è tra quelli che ottengono più successo

I fantasmi inglesi devono aver certamente approvato, nel '63, il matrimonio della cugina di Elisabetta, la principessa Alessandra di Kent, celebrato a Windsor, con lo scozzese Angus Ogilvy, secondogenito del conte di Airlie. Uno dei palazzi degli Airlie, quello di Cortachy, in Scozia, è abitato infatti da un rinomatissimo spettro. Secoli fa, il fantasma era un giovane tamburino, invaghitosi della moglie del suo signore. Fu rinchiuso nel suo tamburo e fatto precipitare da un dirupo il giorno che il conte si accorse dell'idillio. Da allora, quando un lutto sta per colpire la casata, il giovane riappare al castello facendo rullare, a pomeriggio, il suo tamburo.

Terrorizzanti sono le apparizioni alla Blickling Hall, una bella villa della contea del Norfolk. Secondo le leggende locali, all'anniversario della morte sul patibolo di Anna Bolena, il fantasma della sventurata regina irrompe sulla scena. Arriva, colla testa sulle ginocchia, su un cocchio tirato da quattro cavalli anch'essi acefali, e dopo un attimo svanisce. Contemporaneamente altri quattro destrieri decapitati trascinano per le campagne un fantasma d'uomo con la testa sotto il braccio. Svaniscono soltanto dopo essere passati sotto dodici ponti.

I «ghosts», naturalmente, non sono solo una prerogativa regia e nobiliare. Una celebre abbazia della Cornovaglia è infestata da un monaco pazzo, rinchiuso in una segreta dai confratelli, centinaia d'anni or sono, per aver sedotto la fanciulla demente del villaggio. Egli si sarebbe spaccato la testa contro il muro. A Reading, presso Londra, un palazzo settecentesco ospita un melanconico signore che una volta al mese chiede agli inquilini una speciale medicina: nessuna famiglia, dopo questa esperienza, si ferma per un altro giorno e gli appartamenti sono sempre sfitti anche nella più acuta crisi dell'abitazione.

Fatti singolari sono registrati persino dalle cronache militari. A Edgehill, nella contea del Warwickshire, dove nel 1642 fu combattuta una feroce battaglia tra le truppe del re e quelle di Oliviero Cromwell, centinaia di fantasmi ripetono periodicamente lo scontro. I primi ad averne sentore furono alcuni contadini in quello stesso anno. Essi furono attirati sulla scena da squilli di trombe, grida di guerra e lamenti di feriti. Tre ore durò la battaglia, poi soldati, cavalli ed armi sparirono. Uno storico del tempo narra che Carlo I inviò allora nel Warwickshire sei ufficiali col compito di svolgere una inchiesta. Essi tornarono dicendo d'aver assistito allo scontro, e d'aver riconosciuto tra i combattenti numerosi amici caduti ad Edgehill.

Che probabilità hanno i turisti di incontrare qualcuno di questi fantasmi? Nessuna, a meno che non riescano a penetrare di notte in un maniero «haunted». Non rimane loro che recarsi al Teatro Reale di Londra, in Drury Lane, dove si dice che appaia fra le nove del mattino e le sei di sera il famoso «Uomo in grigio». Questo spettro, di cui parlò persino lo scrittore MacQueen-Pope, sarebbe un giovane gentiluomo del diciottesimo secolo, con mantello e spadino. Invaghitosi di un'attrice, fu ucciso dal gelosissimo amante di costei. Ancora oggi gli attori credono che la sua presenza alle prove generali porti fortuna. Almeno due «stelle» gli devono gratitudine: l'americana Betty Jones e l'inglese Doreen Duke, le quali, nei musicals «Oklahoma» e «Il re ed io» sostengono d'essere state mosse gentilmente da lui nella giusta posizione in scena.

Ennio Caretto

IN UNA PICCOLA CHIESA AL CENTRO DI PARIGI

In fila prima di recarsi a lavorare confessano d'aver peccato di adulterio

Sedici confessori sono a disposizione dalle sette del mattino alle sette di sera per raccogliere le confidenze (ed assolvere) di migliaia di impiegati, operai e massaie che scendono dal treno alla vicina stazione di St-Lazare - Sono in maggioranza peccatori di provincia che non osano presentarsi al proprio parroco

Parigi, giovedì sera.

C'è nel centro di Parigi, una chiesa diversa dalle altre. E' piccola, modesta. I parrocchiani sono poche centinaia ma ogni giorno, vi entrano molte migliaia di persone, e quelle che si confessano sono tremila in media. Si arriva a diecimila nella Settimana Santa e in quella pre-natalizia. Sono i peccatori, cattolici sinceri, che vogliono purificarsi ma rimanere anonimi. E' seccante dover dire al parroco che si è tradito il marito, e poi incontrare lo stesso parroco dal tabaccaio, o per strada, in un paesino del sobborgo.

Questa chiesa, Saint-Louis-d'Antin, si trova vicino alla gare Saint-Lazare dove arrivano, ogni giorno, dai centri ad ovest e nord-ovest di Parigi, mezzo milione di persone che lavorano nella capitale o che ci vengono per fare acquisti. Il quartiere della gare Saint-Lazare è quello delle compagnie di assicurazioni, ci sono i più grandi magazzini della città, banche e uffici e botteghe d'ogni specie. Più di seicentomila persone vi lavorano e non vi abitano. E ci sono anche molte passeggiatrici, nonché alberghi discreti che prosperano grazie all'adulterio...

Nessun turista, probabilmente, è mai entrato a Saint-Louis-d'Antin. Appoggiata ad una scuola, la chiesa passa quasi inosservata. Ha un ingresso principale, ma ne ha anche un altro laterale in fondo ad un vicoletto, dal quale può entrare chi non vuol farsi vedere. E in fondo alla chiesa c'è un cartellone su cui si legge: «Accueil». Come all'ufficio propaganda di certe manifestazioni. Ma qui non si è accolti da graziose «hostess». C'è, in una stanza molto stretta, il parroco che risponde continuamente alle telefonate e riceve le persone che, disciplinate, stanno in fila davanti alla porta ad aspettare che venga il loro turno di chiedere appuntamento per la confessione.

Sedici confessori sono a disposizione dei fedeli dalle sette del mattino alle sette e mezzo di sera, e sono più del doppio nei momenti di punta, cioè prima che aprano gli uffici, poi durante le due ore di mezzogiorno ed infine dopo la chiusura degli uffici. Nelle settimane di Pasqua e di Natale vengono, di rinforzo, un'altra quindicina di sacerdoti. Tremila confessioni al giorno vengono ascoltate, in media, come si è già detto. Ognuna dura, non più di cinque minuti. Le penitenze sono distribuite a catena. E' quasi un «self service».

Quei sacerdoti, designati come «i preti di Saint-Louis-D'Antin», non nascondono che il loro compito non è facile. Alcuni hanno accettato di rispondere a certe domande, rimanendo naturalmente nel generico, nei limiti cioè di quanto possono dire senza venir meno al segreto. E prima di tutto hanno dichiarato che riescono difficilmente ad ottenere confessioni sincere e precise. I peccatori avrebbero tendenza a generalizzare: «Ho peccato per orgoglio», oppure: «Ho avuto pensieri lussuriosi». Convinti di aver commesso più un'infrazione che un vero peccato saprebbero anche per esperienza quanti «Ave Maria» e quanti «Pater Noster» dovranno dire. Nessuno crede oggi, sinceramente, che l'orgoglio, la collera, la ghiottoneria, l'invidia, l'avarizia, la lussuria, la pigrizia portino all'inferno. Un domenicano ha detto: «Tutto contribuisce a propagare un sentimento generale di irresponsabilità. Se ne soffre ma ci si abitua ad esso. Angosciato, ma pigro di cuore e di spirito, l'uomo «si arrangia» più male che bene. Ma si arrangia.

Certi penitenti, secondo lo stesso confessore domenicano, sono ossessionati dalla paura del peccato e dovrebbero consultare anche uno psichiatra, come una donna che una volta si disperava per aver camminato, sbadatamente, su certe mattonelle disposte a forma di croce. Molti darebbero importanza a certi peccati che, invece, sono meno gravi di altri. «I peccati denunciati più spesso sono i carnali — ha detto il domenicano — molti li considerano per eccellenza il dominio del "male". Ma non sono quasi mai i peccati più gravi. I più gravi sono purtroppo quelli contro la carità, la giustizia o la speranza».

La confessione dell'adulterio sarebbe frequente, fatta attraverso molte reticenze e accompagnata spesso da un tentativo di giustificazione. Direbbero sostanzialmente le donne: «A casa mio marito mi tratta come un'estranea, come un mobile. Non ne posso più, ho bisogno di affetto. Ho incontrato un uomo che... ». E gli uomini, generalmente, direbbero: «Ho amato mia moglie, siamo sposati da molti anni. Ora lei è invecchiata, si occupa soltanto dei figli, non siamo più nulla l'uno per l'altra ed ho incontrato una ragazza che... ».

Sarebbero queste confessioni tipiche, cui seguono, talora, considerazioni sulla durezza dei tempi, il peccato che i confessori intuirebbero da certe mezze parole e che tenterebbero di far confessare, senza riuscirvi tutte le volte sarebbe l'interruzione di una maternità.

«Tale atto è una tipica piaga dei nostri tempi — ha detto un confessore. — E' la colpa che si ha più difficoltà a confessare ma è anche, disgraziatamente, molto frequente». Perciò il controllo delle nascite è un problema grave, che richiede una soluzione: «Esso — ha aggiunto un altro domenicano — disorienta le coppie, alle volte le disunisce ed anche i confessori sono imbarazzati».

Un'evoluzione è necessaria, secondo molti sacerdoti parigini i quali sostengono altresì che la Chiesa dovrebbe favorire l'educazione sessuale dei giovani incominciando col permettere che certi problemi non siano più «tabù».

Loris Mannucci

NOTIZIE PER LE DONNE

Fiori di cristallo alle orecchie fiocco di velluto tra i capelli

Grandi, addirittura immensi, sono gli orecchini ultima moda. Si modano in mille motivi d'ispirazione floreale per valorizzare, con il loro bagliore decorativo, la bellezza femminile. In contrasto con l'assoluta assenza di monili al collo (le collane, infatti, non sono ancora tornate alla ribalta), gli orecchini campeggiano come accessori complementari di grande importanza nell'eleganza delle ore piccole. La loro fortuna attuale sul mercato dell'abbigliamento è forse dovuta anche al loro costo limitato, che permette di mutarli a seconda del colore dell'abito indossato o della volubilità di gusti dell'acquirente. Oltre agli strass fitti fitti e luccicanti che sono stati riproposti con molto successo da Christian Dior in una nuova edizione sofisticata a forma di palline giganti che ornano la base del lobo, tra i più nuovi sono da segnalare quelli realizzati in uno speciale cristallo colorato, abilmente sfaccettato e lavorato secondo il disegno stilizzato di certi fiori di gusto liberty.

Una versione «ultimo grido» per sfoggiare un'acconciatura da teatro? Giunge da Parigi, appena lanciata dal celebre Alexandre e già sperimentata con [illegible] sulle chiome lunghe (grazie ai provvidenziali toupets) del pubblico femminile delle grandi serate. Si tratta, in realtà, di una idea di gusto ottocentesco che abbellisce e aggrazia facilmente il volto. Con l'aiuto di un doppio nodo di tessuto (organza doppia, shantung di seta, velluto, faille) tagliato in sbieco e ripiegato, la fronte nuda viene elegantemente incorniciata mentre, sotto le cocche provvidenziali dell'acconciatura, si possono nascondere i lunghi posticci che poi sfiorano le spalle.

Avvolte di soffice guanaco

L'inverno 1966-67, ormai è certo, vedrà in pieno atto la rivoluzione delle pellicce. La signora più elegante ed aggiornata disdegnerà all'improvviso l'agognato visone per riscaldarsi dentro agli attualissimi paltoncini di vitellino dal taglio sottile e quasi striminzito, niente cari e molto giovanili d'aspetto. La raffinata magra e alta non avrà poi dubbi sulla nuova scelta e un pratico e caldo sette-ottavi di pekan completerà il suo corredo invernale. Sempre per il tipo «indossatrice» ecco ancora il guanaco soffice e fulvo o lo skunk nero e bianco o l'originale redingote in vitellino stampato a zebra. Infine, per le giovanissime, che desiderano essere «à la page», la nuova moda offre l'occasione di apparire tutte candide e bellissime sotto un morbido mantello di lapin bianco di grande effetto e di modica spesa.

Per un pranzo in compagnia di amici, per un cocktail o una piccola serata il solito «tubino» nero è quest'anno irrimediabilmente superato; occorre d'urgenza e con una certa audacia sostituirlo con l'attuale stile «linea scivolata», e chiaro e luminoso dovrà essere il colore (rosa peonia, giallo girasole, verde chartreuse, turchese mare) e sottile e frusciante il crêpe di seta. Scollatura a V stretta e incisa come una ferita nella sobrietà del modello, maniche lunghe e allargate a pagoda, girocollo netto e tasche a fessura inserite nei tagli laterali, sono i motivi che più ricorrono per questo genere di abiti eleganti.

Testi e disegni di
Savina Roggero

DA PALAZZO BARBERINI ALLA RIUNIFICAZIONE

La storia del lungo divorzio fra i due socialismi italiani

La rivolta di Saragat e delle «vecchie barbe» alla politica frontista - Il 18 aprile 1948 e la temporanea eclissi dalla politica italiana dei socialisti come partito determinante - L'incontro di Pralognan fra Nenni e Saragat (1956) fu il primo tentativo per ricomporre l'unità spezzata - Il centro-sinistra al governo e in molte amministrazioni locali ha favorito l'operazione che si conclude in questi giorni

Roma, giovedì sera.

Ancora per tre giorni ci saranno in Italia socialisti e socialdemocratici. Poi, da domenica, con la nascita del partito unificato, la distinzione cesserà. Ci saranno soltanto i socialisti uniti, definitivamente attestati sul terreno democratico, decisi a mantenere nei riguardi del comunismo, e di ogni altra ideologia totalitaria, «una rigorosa frontiera» (come si legge nel documento ideologico dell'unificazione).

E' una frontiera che, in passato, non sempre è esistita per i socialisti. Nel '46 forti settori del psi premevano per la fusione con i comunisti. Si auspicava il partito unico, ma con il pci. Il congresso di Firenze (1946) respinse la fusione con i comunisti, ma confermò la scelta «frontista» del partito. Togliatti prometteva che avrebbe scacciato De Gasperi dal potere servendosi di «uno scarpone chiodato» e il psi sembrava deciso a sostenerlo, anche se le drammatiche esperienze dell'Europa orientale già insegnavano che la conquista del potere da parte dei comunisti comportava inevitabilmente la distruzione della democrazia e insieme di coloro che, socialisti compresi, a questa distruzione hanno collaborato o non si sono opposti.

Si avvicinavano le elezioni politiche del 18 aprile del 1948. Sull'Italia si addensavano nubi minacciose, si delineava la prospettiva, che si sarebbe concretizzata se il «fronte popolare» avesse vinto, della trasformazione della Repubblica democratica e parlamentare nata dal crollo del fascismo e della monarchia, in una repubblica sovietica, a «democrazia popolare», cioè in un regime dittatoriale.

Ma contro questa prospettiva un settore del psi si ribellò. Era guidato da Giuseppe Saragat che pure, negli anni dell'esilio antifascista, era stato uno dei protagonisti del patto di unità d'azione con i comunisti. Con Saragat erano molte «vecchie barbe del socialismo». Gli uomini che, come D'Aragona, Modigliani, Ugo Mondolfo, Schiavi avevano appreso da Turati e dall'esperienza di decenni di lotte politiche, quanto male possa fare al socialismo il massimalismo, la tendenza estremista e rivoluzionaria.

Questi uomini ricordavano che nel 1914 Benito Mussolini, allora socialista massimalista, aveva chiesto e ottenuto da un congresso del partito l'espulsione dei riformisti; più tardi, nel 1922, alla vigilia dell'avvento del fascismo, i massimalisti, che nel gennaio del 1921 non erano confluiti nel pci avevano spezzato in due quel partito socialista che nel '19 aveva ottenuto 156 mandati parlamentari alla Camera ed appariva il maggiore ostacolo al trionfo di Mussolini.

Ora, nel '47, erano di nuovo gli estremisti a minacciare la vita del socialismo e della democrazia. Occorreva, contro quella minaccia, un atto di coraggio. L'atto di coraggio fu la scissione di Palazzo Barberini, la nascita del partito socialista democratico, avvenuta con quella che era stata la parola d'ordine di Giacomo Matteotti: «I socialisti con i socialisti, i comunisti con i comunisti».

In questo atto di coraggio Saragat e le «vecchie barbe» non furono soli. Con loro erano giovani promesse del socialismo, come Matteo e Giancarlo Matteotti, i figli di Giacomo, esponenti dell'antifascismo e della Resistenza, come Giuseppe Faravelli, Antonio Greppi, Ezio Vigorelli, intellettuali che, come Ignazio Silone, avevano vissuto il dramma dell'esperienza comunista.

Il partito socialista democratico (in cui, dopo le elezioni del '48, doveva confluire con i suoi amici anche Giuseppe Romita, che era stato uno degli artefici della ricostituzione del psi dopo il 25 luglio e aveva retto, con [illegible] fermezza e abilità, il Ministero dell'Interno nei giorni del «referendum» istituzionale) impedì l'avvento di un regime di tipo sovietico.

La prova del 18 aprile fu, per il «fronte popolare», una rotta. Ma il socialismo s'era indebolito e le frontiere tra i due tronconi si facevano più solide, divenivano apparentemente invalicabili a seguito di una polemica aspra, spesso faziosa. I socialdemocratici venivano definiti, con disprezzo, «saragattiani» e «piselli» (dal nome provvisorio del loro partito, il psli) o, peggio, ricorrendo alla terminologia stalinista, «traditori», «servi del capitalismo». Di contro sui socialisti si scagliava l'accusa (anche in quegli anni non sempre valida, come fu possibile constatare dalle reazioni che la sconfitta del «fronte» provocò all'interno del psi) di strumenti irresponsabili e incoscienti dell'assalto totalitario dei comunisti alla Repubblica democratica.

La scissione era probabilmente inevitabile, anche se molti socialisti del psi hanno poi sostenuto il contrario, giungendo ad affermare che senza l'atto di coraggio deciso a Palazzo Barberini nel '47 il partito sarebbe arrivato in anticipo al traguardo della autonomia.

Indebolì, tuttavia, il socialismo italiano, gli tolse il ruolo di forza politica decisiva.

Nelle elezioni del '46 (per l'assemblea costituente) il psi aveva ottenuto 400 mila voti più dei comunisti e si era classificato come il più forte e autorevole partito operaio. Con la scissione il primato, nel settore di sinistra, passava al pci. Il psdi era un partito minore della coalizione governativa di centro. Il psi era una forza [illegible] dell'opposizione. La lotta politica si radicalizzava nello polemica-scontro fra dc e pci. E il socialismo era costretto a entrare in sala d'aspetto. Non era più, ormai, una forza protagonista della vita politica italiana.

Fu la coscienza di questo stato d'inferiorità del socialismo, da cui derivava, oltretutto, una deformata, innaturale dimensione della vita politica italiana (Saragat qualche anno fa osservò giustamente che il nostro era un Paese che stava per conquistare una economia moderna e progredita, ma che, in politica, restava ancora sottosviluppato) a convincere gli uomini dell'uno e dell'altro partito della necessità di lavorare per superare le polemiche e per trovare di nuovo l'unità.

Nel '55 a Torino il psi affermò di volere una politica autonoma da quella del pci. Più tardi il rapporto Krusciov e la crisi d'Ungheria affrettarono il travaglio socialista. Nel '57, al congresso di Venezia, si parlò esplicitamente di «frontiera politica e ideologica» nei riguardi del comunismo. L'anno precedente, il '56, era stato quello dell'incontro di Pralognan tra Nenni e Saragat, del primo tentativo dell'unificazione. Il tentativo fallì, le polemiche erano troppo recenti e, nonostante le scelte autonomiste del psi, le divergenze sul terreno politico come su quello ideologico erano ancora notevoli. Si dovette mettere in archivio l'unificazione, riconoscendo che si era commesso l'errore di cercare di realizzarla a freddo, senza fare precedere l'operazione da una collaborazione parlamentare e di governo.

Quell'errore non è stato ripetuto. Il secondo tentativo per l'unificazione è stato più lento, ma è arrivato al traguardo dopo aver creato solide basi: il centro-sinistra in Parlamento, al governo e in buona parte delle amministrazioni locali; la revisione ideologica, le scelte in politica estera, l'azione per l'autonomia dei sindacati. Ora, con la nascita del nuovo partito, la parentesi delle scissioni si chiude dopo 20 anni. E l'ambizione dei socialisti unificati è di dar vita a un partito che torni ad essere, come il psi del '46, la maggiore forza della sinistra italiana.

Mario Pinzauti

Giuseppe Saragat nei giorni della scissione del '47

Riuniti dall'eredità l'ex-re Leopoldo III ed il fratello Carlo?

La annunciata riconciliazione non è forse disinteressata: c'è ancora da dividere il patrimonio della regina madre Elisabetta

BRUXELLES, giov. sera.

(s. d.) L'ex-re Leopoldo III del Belgio e suo fratello il principe Carlo si sono riappacificati dopo che durante quasi vent'anni i loro rapporti erano stati improntati ad aperta ostilità: dal 1950 non si erano più rivolta la parola, ignorandosi reciprocamente.

La riconciliazione è avvenuta l'11 settembre scorso, a Antibes, sulla Costa Azzurra. Il padre di re Baldovino e la principessa Liliana De Rethy, sua seconda moglie celebravano quel giorno il venticinquesimo anniversario delle loro nozze allorché giunse loro quanto mai inaspettata la visita del principe Carlo.

La notizia dell'avvenuta riappacificazione tra i due principi nemici è pubblicata dal settimanale «Pan» cui nulla sfugge di quanto accade a Corte e nell'«entourage» reale.

Dopo il ritorno di Leopoldo in Belgio, avvenuto nel 1950, il principe Carlo che era stato reggente per quasi sei anni, dall'aprile 1944, dopo aver militato nella Resistenza, ruppe ogni relazione con la famiglia e si ritirò nella sua villa di Raversijde, nella Campine, vicino Ostenda, dove ha vissuto in piena solitudine in questi anni. Nè il matrimonio di Re Baldovino, nel 1960, nè un anno fa la morte della loro madre, la Regina Elisabetta, riuscirono a riavvicinare i due fratelli.

Negli ambienti vicini alla Corte belga circola la voce che la riconciliazione «per il bene della dinastia» sia conseguente alla campagna di stampa recentemente condotta dai giornali belgi contro la famiglia reale per lo «scandaloso esempio di disunione» che essa fornisce al paese.

Secondo un'interpretazione più maliziosa che è anche quella di Du Monceau, il direttore di «Pan», il riavvicinamento avrebbe un movente meno nobile ed a determinarlo sarebbero ragioni assai prosaiche ed interessate, la divisione cioè del vistoso patrimonio materno. Dopo la morte della regina madre Elisabetta parecchie questioni successorie sono rimaste congelate dalla totale assenza di rapporti tra i coeredi. Il principe Carlo, che ha 63 anni, si sarebbe indotto a questo passo anche nell'interesse della figlia naturale che vive con lui, frutto d'una relazione con una giovane donna della borghesia morta circa 25 anni fa.

Dopo l'evasione di George Blake

Gli inglesi temono la fuga d'altre spie

Raddoppiata la sorveglianza - I servizi di sicurezza britannici pensano che i russi siano gli organizzatori delle evasioni

Londra, giovedì sera.

Una imponente operazione di controspionaggio è in corso in Inghilterra in seguito alla fuga dal carcere dell'agente segreto George Blake, il quale aveva fatto per anni il doppio gioco per i sovietici ed era stato condannato a quasi mezzo secolo di carcere. Allarmato dalla sensazionale evasione il governo britannico ha preso infatti eccezionali misure di sicurezza e fra ieri ed oggi tutte le maggiori spie catturate dal 1956, e cioè nell'ultimo decennio, sono state trasferite dalle loro prigioni ad altre più sicure.

Complessivamente nove persone sarebbero state oggetto dell'operazione. Tra esse vi sono Peter Kroeger e la moglie Helen i quali debbono scontare vent'anni di carcere ciascuno; Henry Houghton e la sua ex amica Ethel Gee, ambedue condannati a 15 anni; William Vassal, al quale furono inflitti 18 anni; Percy Allen che ne ebbe 10 e Frank Bossard condannato a 21.

Il servizio di controspionaggio inglese teme infatti che qualcuno di loro possa di nuovo «scegliere la libertà», con l'aiuto esterno, forse, dei colleghi di un tempo. Si sa che Kroeger, il quale consegnò ai sovietici segreti navali americani, è ora nell'isola di Wight, dove le carceri sono a prova di bomba: e forse anche Bossard è con lui. Kroeger fu arrestato nel 1961, Bossard l'anno scorso: era un alto funzionario del ministero dell'Aviazione e «vendeva» segreti missilistici. Entrambi sarebbero preziosi ai russi.

La fuga di Blake è stata certo motivata dalla necessità per una potenza straniera di avere informazioni che egli soltanto in suo possesso. I giornali inglesi scrivono che tale potenza ha «comprato» l'appoggio della malavita con 25 milioni di lire.

Blake era stato a lungo uno dei migliori agenti del servizio segreto britannico ma, dopo essere stato catturato dai comunisti durante la guerra di Corea, si era messo al servizio dei russi. Appena liberato aveva ripreso il suo posto a Londra con estrema disinvoltura: il suo processo nel '62 si svolse a porte chiuse, ma pare che il giudice lo avesse riconosciuto colpevole di avere svelato ai sovietici come funzionava l'Intelligence Service e chi ne faceva parte.

e. c.

La Campania investita dal maltempo

Recuperate cinque vittime del nubifragio di Salerno

Fra i morti una ragazza quindicenne - Continuano a giungere segnalazioni di dispersi - I danni ascendono a 6 miliardi - L'alluvione ha isolato decine di comuni della regione, bloccato ferrovie, interrotto ponti e strade

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Ad oltre sei miliardi ammontano i danni provocati dal nubifragio che ha investito la Campania la notte tra martedì e mercoledì scorso, scatenandosi su Salerno e la sua provincia. L'alluvione nel Salernitano si è ripetuta a dodici anni da quella disastrosa del 1954, che provocò 300 morti e 3000 senza tetto, nello stesso giorno, la stessa ora, lo stesso mese.

In quell'occasione l'acqua precipitò dai monti Stella, Castello e S. Liberatore, alle spalle di Salerno, e investì la parte vecchia della città, la costiera amalfitana, Vietri e Cava dei Tirreni. La morte e la distruzione questa volta sono venute invece dall'Irno, un fiumiciattolo che attraversa l'altro versante della città, travolgendo con imponenti valanghe d'acqua ventisette comuni dell'entroterra dal lato di Avellino.

Dieci ore di pioggia caduta incessantemente hanno trasformato il volto della città e della sua periferia, causando desolazione e rovina. Il bilancio dei danni calcolati dalla prefettura di Salerno sulla base delle abitazioni, dei ponti, delle strade e delle altre opere pubbliche andate distrutte è approssimativo, come non ancora precisato è il numero delle vittime.

Le squadre di soccorso, che lavorano febbrilmente per rimuovere le macerie e prosciugare le abitazioni rimaste allagate, fino a questa mattina avevano recuperato i corpi di cinque persone, tra cui una ragazza di quindici anni, ma le segnalazioni di dispersi continuano a pervenire ai carabinieri dai numerosi centri interessati dall'alluvione. Incalcolabile è il numero delle famiglie rimaste senza tetto. A Cava dei Tirreni 51 nuclei familiari sono stati fatti sgomberare la scorsa notte e tutte le scuole, compreso il liceo, sono state chiuse per ospitare i senzatetto.

Fino alle prime ore di stamane i vigili del fuoco non erano riusciti a raggiungere a causa dell'acqua e del fango che ricoprono le strade a nord di Cava dei Tirreni, alcuni comuni privi di illuminazione e di acqua.

La linea ferroviaria per la Calabria, interrotta al km. 30 presso Pontecagnano, è stata ripristinata soltanto all'alba, dopo che erano rimasti bloccati vari treni ed altri convogli erano stati soppressi e sostituiti con autocorriere.

L'interessamento del governo per le zone maggiormente colpite dal nubifragio è stato immediato: è stata disposta una prima distribuzione di 110 milioni tra i senzatetto di Salerno e dei comuni danneggiati. Il ministro degli Interni ha stabilito inoltre l'integrazione dei bilanci per le opere pubbliche del capoluogo e dei comuni colpiti dall'alluvione per un ammontare di 200 milioni. Indumenti e generi alimentari sono stati fatti affluire da Napoli e da altre città del Meridione.

I danni nel Casertano sono anche ingenti: la zona maggiormente colpita è quella di Piedimonte d'Alife. Le sorgenti del Torano, che alimentano l'acquedotto campano, sono state invase dalle acque del nubifragio immettendosi nelle condotte e intorbidendone il flusso.

L'erogazione è stata sospesa e molti Comuni vengono riforniti con autobotti, ma la situazione rischia di peggiorare per il maltempo. Infatti le scorte dei serbatoi sono notevolmente diminuite e 100 Comuni sono senz'acqua.

Nel Sannio e a Benevento la situazione si presenta drammatica: manca l'acqua in molti comuni, ove le popolazioni hanno vissuto momenti di panico per i fiumi in piena che, superati gli argini, si sono riversati per le strade, allagando abitazioni e negozi.

Una epidemia è scoppiata nel comune di S. Lorenzo Maggiore per l'inquinamento delle condutture idriche: si sono finora accertati cinquanta casi di enteropatia diarroica, tutti i colpiti dall'infezione sono stati isolati nelle loro case mentre sul posto sono stati inviati sanitari e medicinali.

A. Luise

Processato oggi ad Alessandria

Falso dirigente della tv spezzò un cuore solitario

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Lo scorso anno la ventunenne R. C. di Alessandria aveva conosciuto attraverso un annuncio matrimoniale fatto pubblicare su un quotidiano, tale Giuseppe Rosina, di 50 anni, nativo di Voghera, solito qualificarsi avvocato, giornalista, maestro di musica, mentre ha fatto solo la terza elementare, e che, fra l'altro, è sposato.

«Sono direttore della Radio di Lugano e devo trasferirmi in Svizzera — aveva detto alla R. C. il Rosina — sposiamoci subito». L'ingenua ragazza si affrettò a preparare i documenti per le nozze mentre il Rosina si recava da un sacerdote concordando i preparativi della cerimonia che voleva fastosa dato il suo «giro» di relazioni. Intanto però tentò di spillar denaro al sacerdote. Dalla futura suocera riuscì ad ottenere 160 mila lire, dichiarando che era in rotta con i suoi, contrari alle nozze e non voleva chiedere loro nulla. Tutto il suo castello di menzogne (faceva persino false telefonate ai massimi dirigenti della tv italiana e svizzera) parve vacillare allorchè si lasciò sfuggire di aver moglie: «Sono in attesa dell'annullamento da parte della Sacra Rota — fu pronto però a rimediare — la comunicazione arriverà a giorni». La R. C. si convinse ma, accompagnando a Voghera il Rosina che, a suo dire, doveva rinnovare il passaporto, mentre in realtà era obbligato a presentarsi ai carabinieri essendo vigilato speciale, apprese che il fidanzato, oltre a non ricoprire le vantate cariche, aveva brutti precedenti penali. Sconvolta, lo denunciò per la truffa delle 160 mila lire. A questo reato gli inquirenti aggiungevano quello di usurpazione di titoli, violazione alla diffida di P.S. (come vigilato non poteva allontanarsi da Voghera) e minacce gravi.

Per impedire alla R. C. di denunciarlo l'uomo l'aveva minacciata di morte. Scomparso il fidanzato, l'alessandrina dovette saldare con fiorai e negozianti conti per fiori e doni offertile e non pagati dal Rosina. Oggi si celebra il processo contro il troppo intraprendente «fidanzato».

g. c.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 5)

PIOSSASCO convenientissimi lottini terreno fabbricabilità consentita vendesi. Telefonare 607-910 pasti.

PIOSSASCO villette con giardino mq 500, pronte subito, vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. 0537

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

SANREMO corso Inglesi lussuoso bicamere servizi completamente arredato svendo 7.800.000 compreso mutuo 3.300.000 ulteriori dilazioni. Telefonare 279-811, 879-318.

SETTIMO Torinese in nuovo villaggio vendonsi ultime ville 5 camere due bagni garage giardino finizioni accuratissime, mutuo et facilitazioni. Rivolgersi: Villa via Mazzini 13, Settimo Torinese. 0516

SPAZIOSO alloggio vecchio, quattro camere, terrazzo (via Valperga Caluso) 3.800.000. Tel. 515-318.

STADIO Comunale fronte corso alberato vendo abitabile subito signorile camera tinello cucinino. Tel. 538-821.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-599, 353-207.

TERRENO centro industriale Torino Borgaro mq. 2000, fronte strada asfaltata, progetto approvato per stabilimento industriale tre piani, vendo privatamente anche esaminando parziale permuta basso fabbricato entro stato. Tel. 70-702 ore 12-13 e 19-20

TORRETTE di Vinovo vendesi villa costruenda due piani salone, tre camere, biservizi, tinello, cucina, lavanderia, garage, giardino. Tel. 581-694.

ULTIMI alloggi 2-3 camere servizi vendonsi per fine frazionamento zona Paradiso, mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-184. 0745

VENDESI corso Francia 276 ultimo alloggetto mq 70, camera grande tinello cucinetta bagno due disimpegni, primo piano, volendo piano terreno negozio magazzino, contanti 1.500.000 restante mutuo, rateazioni.

VENDESI in Fiano, 4 lotti terreno complessivi mq. 3140. Tel. 581-694.

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ 780 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ 80, LIBERO FINE DICEMBRE. VIA BARDONECCHIA. TELEFONARE 854-180. 0309

VENDO alloggi signorili zona Bengasi, lunghe rateazioni, 2.100.000 per camera. Tel. 693-792 ore 20,30.

VENDO alloggio corso Cosenza 2 camere tinello cucinino, libero. Telefonare 324-215. A102764

VENDO terreno con progetto Piossasco. Telef. 572-146.

VENDO villetta 4 camere Nichelino cambio con negozio. Tel. 669-958.

VENDONSI corso Francia 276 due negozi vetrine sottoportici fronte piazza Visitazione, parte edibili anche magazzino, mq. 50 cadauno, libero passaggio carraio con servizi indipendenti, contanti 1.500.000 restante mutuo, rateazioni 7 anni.

VIA Madama Cristina 3 camere ingresso vendo 4.000.000. Telefonare 502-366. 0568

VIA Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150, salottino, tre camere, cucina, doppi servizi, ingressi, nonché negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 220, mutuo, pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefono 501-993. 0817

VILLA padronale panoramicissima Torino 15.000 mq. parco terreno ajardo. Telefonare 599-854.

VILLA precollinare, meravigliosa panoramica, due alloggi, dieci camere, doppi servizi, garage, ampissimo, tutti lussuosissimo giardino. 48.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLETTA nuova panoramica 35 km Torino, due camere tinello servizi, garage, 1400 mq terreno, vendo 6.500.000. Telefonare 530-395.

4.300.000 facilitando due camere tinello cucinino 3.200.000 camere tinello. Via Nettro 16. A102195

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 638-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 488-755, 397-001. 0474

A. CERCO alloggi vuoti ammobiliati indipendenti 20.000, 30.000, 40.000 mensili. Tel. 513-528 0661

A coniugi impiegati statali solvibili abbisogna alloggetto confortevole. Telefonare 779-538. 0488

ABBISOGNA Barriera Milano signorile fermo bagno indipendente 2 locali affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5504 — Torino». A103508

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telefonare 517-001.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 344-461. 0885

AFFITTERSI camera cucina servizi zona Santa Rita, San Paolo. Telefonare 336-023. A103580

CERCASI affitto zona centrale semicentrale camera cucinino servizi anche ammobiliato. Telef. 369-000.

CERCASI magazzino ampio da adibire ingrosso maglierie zona via Borgaro, via Foligno. Telef. 233-561.

CERCASI piccolo locale od alloggetto uso ufficio zona Parella Massaua. Telefonare 726-185.

CERCASI precollinare salone due camere, cucina, doppi servizi, box. Telefonare 344-328. A102759

CONIUGI cercano alloggio casa nuova, fermo, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino».

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto. Telefonare 789-800. Geom. Martinat.

CONIUGI soli cercano alloggetto 1-2 camere servizi, fermo, casa nuova, zona Gran Madre o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino».

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente cercasi, riservatezza, serietà. Telefonare 850-503. 0398

PIEMONTESI cercano due camere cucina S. Paolo - Francia, accorrendo pratici manutenzioni generali. Telefonare 354-413. A103480

PROSSIMI sposi impiegati referenziati cercano camera tinello servizi. Telefonare 344-142. A104875

SU corso, due camere, salottino, cucinotto, certa impegnare. Tel. 724-436.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti qualsiasi zona. Riva, via Mombel 1. 0140

A. AFFITTASI 3 camere cucina terrazzo tutti servizi zona Statuto, 45 mila. Telefonare 748-720.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000 medesima casa. Telefonare 688-755. 0474

A. CORSO Peschiera affittasi una camera tinello. Telefon. 513-670.

A. PINO affittasi alloggio in palazzina comoda servizi. Tel. 881-852.

A. PINO affittasi in nuova palazzina alloggio con giardino. Tel. 881-852.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 78, telef. 539-394

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccan. Arsenale 42, telefono 548-432.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. 0516

ADIACENZE Parella - Campidoglio affittasi ammobiliato due camere tinello cucinino bagno riscaldamento centrale. Telefonare 777-384.

AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino servizi liberi subito vicinissimi stabilimento Fiat Orbassano. 18.000. Telefonare 510-881.

AFFITTANSI alloggi semicentrali diverse dimensioni, nuovo stabile. Telefonare 751-426.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Tel. 366-995.

AFFITTASI Borinighieri libero subito alloggio camera cucina servizi. Telefonare 753-133. A104692

AFFITTASI camera tinello cucinino corso Francia (Leumann). Telefonare 280-935. A104601

AFFITTASI centralissimo basso fabbricato mq. 100, cantinato, cortile indipendente. Telefonare 581-694.

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI corso Francia alloggio 7 camere servizi ampio soleggiato. Telefonare 770-006. A104734

AFFITTASI locale 1500 mq. libero Pinerolo Valchisone carraio cortili cabina mille pretese. Telefon. 80-258

AFFITTASI seminterrati complessivi mq. 650, divisibili, con servizi. Telefonare 581-694. 0431

AFFITTASI zona vicinale Ivrea alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare (01-25) 71-400.

AFFITTASI zona Crocetta 7 vani uso abitazione od ufficio piano rialzato; magazzino e due vani ufficio nel cortile; 3 locali seminterrati uso magazzino laboratorio. Telef. 682-214 ore 13-15. A104354

AFFITTASI 2-3 camere servizi zona Leumann (corso Francia). Telefonare 783-939. 0652

AFFITTO negozio nuovo 3 vetrine ampio retro centro S. Rita adatto ristorante bar vari generi. Telefonare 326-332. A102353

AFFITTO negozio nuovo ampio retro centro S. Rita. Telefon. 326-332.

AFFITTO 4 camere salone doppi servizi piazza Bengasi. Telef. 668-630.

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Tel. 559-536 (pasti). 08

AMMOBILIATO pied-à-terre signorile, attico indipendente 40.000. Telefonare 650-503. 0398

APPARTAMENTO affittasi signorile centrale salone 2 camere tinello servizi garage. Tel. 582-986.

APPARTAMENTO (Crocetta) moderno 7° piano panoramico, altamente signorile: salone, sala, tinello, bibagni, office, cucina, camera donna, garage. Parziale rilievo. Affittasi. Rivolgersi: Ghilio, via Boucheron 9. Telefono 531-974. 0880

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863. Carino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzato. Telefonare 869-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI accurati, serietà, garanzia, concorrenza (ditta Mazzer). Tel. 633-872. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci. Tel. 884-931, ditta Casetta. 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia concorrenza. Telefonare 880-360 (ditta Serra). D7

AUTOTRASLOCHI autofurgone 4000-5000 per camera, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 676-361. Quarante. 2001

BARRIERA Milano affittansi ampi locali luminosi, pianellati riscaldati con ingresso carraio mq. 50-100-300-300 per uso industria silenziosa, uffici o depositi. Telefonare 237-750.

CAUSA mancato matrimonio affitto Madonna Campagna due camere tinello cucinotto rilevando parziale arredamento occasione. Rossin. Principe Oddone 3. 0387

CERCANSI coniugi pensionati alloggio orticello. Priocca. Tel. 680-282.

CROCETTA corso Umberto signorile salone 4 camere triservizi cucina. Telefonare 587-664 ore 9-14.

ECCEZIONALE affittasi in Chieri due camere cucina nuovo 17.000. Telefonare 948-992. A104605

LOCALE affittasi seminterrato mq 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua, luce, forza. Telefonare 489-075. 0982

LOCALE mq 80, termosifone, servizi, in basso fabbricato interno cortile, adiacenze chiesa S. Rita, affittasi idoneo ufficio rappresentanze, deposito oppure laboratorio non rumoroso. Portineria corso Sebastopoli 188.

LOCALE mq. 430 riscaldato luminosissimo vendo-affitto lavorazione silenziosa, adiacente corso Francia Cascine Vica. Telefonare 704-265.

LOCALI 1800-1000 mq. piano terra affittansi qualsiasi industria. Telefonare 342-750. 2001

MAGAZZINO Crocetta adatto industria alimentare luminosissimo 150 coperto 150 cortile affittasi. Telefonare 512-677. 0610

MAGAZZINO semiinterrato riscaldato mq. 320 affitto borgata Vittoria. Telefonare 890-979. 1001

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, spaziosissimi. Via Signorini 14. telef. 271-939.

NEGOZIO Sebastopoli angolo corso Orbassano intenso passaggio affittasi. Telefonare 321-558.

OCCASIONISSIMA centrale saloncino doppi servizi cucina due camere. Telefonare 512-562. 0600

RIVOLI Rosselli 8. Alloggio residenziale 3 camere servizi 25.000 mensili. Telefonare 957-109.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 644-997, 510-434. 0315

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A 500 metri mare Borghetto impresa Mollar offre appartamenti panoramici. Piscina, parcheggio, prezzi modici, minimi anticipi. Informazioni: Torino, telefono 732-088. 25845

AL mare zona residenziale signorile tranquilla centrale panoramica Carlo le alloggi vista mare in villette 3 piani vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. S. (Savona), telefono 70-391.

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, ottobre-marzo prezzi eccezionali. Scrivere: Conca Verde, Andora. Telefonare 82-25.

SESTRIERE affittansi alloggi arredati due camere servizi oltre 4 camere doppi servizi. Tel. 510-948 Torino.

SESTRIERE condominio Pragnol Sises ultimi alloggi vende Museo, Torino, telefono 547-434. A104159

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, via Ferrari, riscaldato, ottima cucina 2.400 complessivo, apertura 20 dicembre.

LOANO Pensione Paradiso, telefono 69-232, ottimo trattamento, termosifoni, prezzi modici.

RAPALLO Soggiorno Buccini, Libertà 33, conforts, centralissimo. Telefonare 588-173 Torino.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ School: in novembre apertura nuovi corsi trisettimanali serali di inglese. Via Santa Teresa 3 (cortile), tel. 553-970. 0437

ACCONCIATORI, ex allievi Orsol Preili specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 34.

ALL'ISTITUTO Oneglia, Carmine 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolatori, contabilità meccanizzata, segreteria azienda. Inizio ottobre.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SIGNORINA 27enne praticissima lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 547-635 preferibilmente 15-16,30.

A. STENODATTILOGRAFA 21enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 291-547.

AIUTO contabile pratico lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 370-567. A104674

ALLIEVA scuola alta moda bella presenza offresi foto pubblicitarie. Telefonare 753-978. 1001

CASSIERA presenza pratica bordereaux offresi anche saltuariamente. Telefonare 653-865 ore 15-20. 1001

CINQUANTENNE presenza ottima disponendo auto eventuale cauzione offresi ditte posto fiducia esattore, autista, disposto viaggiare. Telefonare 510-584 ore ufficio.

ATTIVO referenziato ottimi commerciali pratico settore rivenditori macchine agricole disponendo automezzo cerca occupazione. Scrivere: Passaporto 15185, Fermo Posta, Bra. 2001

CONTABILITA' partita doppia paghe contributi magazzino, esperienza trentennale cantieri occuperebbesi continente. Patente 32.807 Nuoro, Fermo Posta. 2001

DATTILOGRAFA 21 anni pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 662-706.

DICIANNOVENNE perito telecomunicazioni militesente impiegherebbesi anche non attinente specializzazione. Telefonare 579-493.

DICIANNOVENNE 1° impiego computista corrispondente inglese - francese stenodattilografa, libera subito, offresi. Telefonare 275-348 ore pasti.

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica lavori ufficio dattilografa con patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino».

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica lavori ufficio paghe contributi, fatturazione Mercator offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A105326

DICIASSETTENNE stenodattilo contabilità paghe contributi offresi 1° impiego: Serietà. Telefonare 963-903.

DICIASSETTENNE steno-dattilo comptometer secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 387-128.

DICIASSETTENNE bella presenza stenodattilografa perforatrice meccanica, calcolo meccanico offresi. Telefonare 727-328. A105355

DICIASSETTENNE licenza commerciale dattilografia paghe contributi calcolo meccanico 1° impiego offresi possibilmente zona Moncalieri. Telefonare 641-665. A104364

DICIASSETTENNE segretaria stenodattilo inglese francese offresi qualunque lavoro ufficio. Telefonare 03-834. A104936

DICIOTTENNE istruita, dattilografa primo impiego libera subito offresi. Telefonare 338-092. A100903

DICIOTTENNE perforatrice meccanografica, stenodattilografa offresi. Telefonare 487-294. A104513

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio, esperienza biennale, secondo impiego, libera subito offresi. Telef. 797-787.

DICIOTTENNE primo impiego dattilografa, paghe e contributi macchine calcolatrici offresi. Telef. 737-351.

DIPLOMANDO geometra 27enne cerca qualsiasi lavoro. Angonì Antonio, via Eritrea 35, Torino. A104824

DIPLOMATA economia domestica impiegherebbesi collegio o istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5591 — Torino». A104738

DIPLOMATO quindicinale esperienza import export formalità doganali valutarie scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A104296

DIPLOMATA magistrale impiegherebbesi presso scuola o seria ditta biennale esperienza fatturazione. Telefonare 240-061. A104378

DIPLOMATO 21enne militesente dattilografo, conoscenze contabilità et inglese, referenze occuperebbesi subito. Telefonare 480-320.

DIRETTORE produzione diplomato, pluriennale esperienza nazionale estero problemi tecnico organizzativi, analisi costi tempi, budget, contabilità industriale, programmazione, controllo, produzione, controlli economici, preventivi, planning, conduzione personale, esaminerebbe offerte. Buona conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 527 — Torino».

DIRETTORE stabilimento, perito industriale 35enne, pluriennale esperienza problemi tecnico-organizzativi, conduzione e amministrazione personale, programmazione e controllo produzione, elaborazione ed analisi costi, esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A104159

DISEGNATORE referenziato con esperienza triennale stampi lamiera occuperebbesi subito seria ditta. Telefonare 722-195. A104301

DISEGNATORE primo impiego anche per lucidature offresi a ditta. Telefonare 662-823. A104923

GEOMETRA già ufficio acquisti vendite ditta elettromeccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5671 — Torino». A105203

ESPERTO moderne tecniche metodi e analisi tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5588 — Torino».

GEOMETRA militesente 1° impiego offresi qualsiasi lavoro. Tel. 542-544

GEOMETRA pratico riscaldamento condizionamento offresi. Telefonare 329-491 A104316

GEOMETRA 27enne, iscritto scienze, impiegato grande industria, campo programmazione, controllo produzione scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5540 — Torino».

GIOVANE ragioniere occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 657-024.

GRAFICO esperienza agenzia importante offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A104920

IMPIEGATA decennale esperienza contabilità d'officina, controlli avanzamento produzione, cottimi, quadrature giornaliere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

IMPIEGATA offresi per contabilità e paghe contributi. Libera subito. Telefonare 280-970.

IMPIEGATA 18enne esperienza offresi subito. Tel. 778-687 ore 12-14.

IMPIEGATA 20enne pratica quinquennale lavori ufficio, conoscenza steno-dattilo, offresi. Tel. 538-866.

IMPIEGATO tecnico 5 anni esperienza controllo tempi et produzione offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5578 — Torino».

LAUREATO economia e commercio pluriennale esperienza assicurativa, primarie referenze, disposto trasferirsi ovunque, offresi per attività anche in altro settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5626 — Torino».

LUNGA esperienza ufficio mano d'opera 1ª categoria, offresi a livello adeguato ad importante complesso. Telefonare 590-735.

MAESTRA confezioni maglieria intima esterna competenza su ogni tipo di macchina esperienza decennale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino». A105347

MATURITA' artistica disegnatrice pubblicitaria secondo impiego offresi anche arredamento. Telef. 785-580.

NEO-RAGIONIERE 20enne bella presenza, 1° impiego, militesente, libero subito occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 735-490.

OFFRESI stenodattilografa comptometer. 1° impiego. Telef. 484-214.

PERITO chimico esperienza triennale controlli e prove tecnologiche esaminerebbe offerte impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5590 — Torino».

PERITO elettrotecnico 19enne diplomato media 9/10 impiegherebbesi solo pomeriggio Ivrea Torino circondario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 501 — Torino». 26855

PERITO industriale pluriennale esperienza strumenti precisione ottima conoscenza pratica disegno occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino».

PERITO meccanico 20enne militesente offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5573 — Torino».

PERITO 28enne pratica quinquennale in servizi tecnici manutenzione impianti, conduzione personale, conoscenza pratica spagnolo e francese esaminerebbe proposte lavoro in paesi Sud-America. Telefonare 378-623.

PRATICA paghe contributi e lavori vari ufficio libera subito offresi. Telefonare 856-969. A104373

PRATICISSIMA paghe contributi et lavori contabilità offresi libera subito. Telefonare 785-551. A104775

PUBBLICITA' industriale, cataloghi, pieghevoli, edizioni tecniche, propaganda diretta, esperto offresi ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5606 — Torino». A105179

QUINDICENNE diplomata francese inglese stenodattilografa, mille pretese offresi ditta o privato. Telefonare 280-135. A104702

QUINDICENNE diplomata impiegasi segretaria stenodattilo contabile mano d'opera comptometrista. Telef. 875-736

QUINDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefon. 378-473.

QUINDICENNE 1° impiego diplomata stenodattilo e comptometer offresi a seria ditta. Telefonare 278-445.

RAGIONIERA giovane pratica lavori ufficio segreteria steno-dattilo dinamica occuperebbesi. Telef. 334-136.

RAGIONIERA neo diplomata bella presenza offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 912 — Torino».

RAGIONIERE diplomato luglio presenza fiducia militesente offresi subito. Telefonare 730-258.

RAGIONIERE triennale esperienza contabile organizzativa patentato mille pretese offresi ditta. Telefonare 547-846. A104597

RAGIONIERE 23enne dattilografo militesente patentato impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5572 — Torino».

SEDICENNE dattilo comptometer paghe contributi cerca impiego. Telefonare 657-213 pomeridiane.

SEDICENNE primo impiego, corrispondente commerciale inglese e francese, stenografa, conoscenza dattilografia offresi. Telefonare 250-304.

SEGRETARIA azienda diplomata diciannovenne stenodattilo offresi 1° impiego. Telefonare 390-844.

SEGRETARIA azienda pratica quinquennale libera subito offresi. Telefonare 608-701. A105275

SEGRETARIA 19enne referenziata conoscenza lingue stenodattilo offresi seria ditta 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino».

SIGNORA già segretaria autoscuola libera subito impiegherebbesi. Telefonare 758-932. A104379

SIGNORA ventottenne pratica lavori ufficio dattilo zona corso Francia offresi mattino. Telefonare 785-091.

SIGNORA 33enne dinamica libera pomeriggio offresi lavori ufficio. Telefonare ore pasti 797-081.

SIGNORINA bella presenza 22enne ottima conoscenza tedesco italiano inglese francese offresi per impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino». A105185

SIGNORINA triennale pratica contabilità prima nota, macchina Audit Mercator, volendo anche inglese francese offresi. Telefonare 492-436.

SIGNORINA ventottenne steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 299-693. A104751

SIGNORINA 22enne carica, odente francese inglese offresi anche altro impiego. Referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino» o telefonare 598-540.

STENODATTILOGRAFA 16enne bella presenza libera subito offresi. Telefonare 676-741.

TECNICO 32enne esperto preventivi, metodi, tempi, cicli lavorazioni meccaniche, esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino». A104453

VENTENNE bella presenza veloce stenodattilografa offresi. Telef. 752-978.

VENTICINQUENNE pratica assicurazioni rami elementari incendio furto globale fabbricati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino».

VENTICINQUENNE veramente esperta contabilità, praticissima tariffe tutti lavori ufficio paghe contributi, offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino».

VENTITREENNE volenterosa auto propria media inferiore offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5571 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GIOVANI ambosessi 18-30 anni, volenterosi, offronsi 3000 giornaliere non legate vendite. Presentarsi oggi ore 9-12, 15-18, via Lagrange 1 D. A104691

CERCANSI nuovi complessi orchestrali. Festival, contratti, incisioni. Lagrange 35. Tel. 537-286.

(Continua a pag. 8)

TORINO NEL '900

Poi venne il giorno dell'armistizio, ma i torinesi non lo festeggiarono come avrebbero desiderato: in città la «spagnola» infuriava - Le donne tornano ai lavori domestici, le gonne si accorciano, arrivano le calze velate di seta - Le industrie riprendono la produzione di pace

La guerra sta per finire, ma nella città grava l'atmosfera del terribile conflitto

8 Il 4 novembre del 1918 fu il giorno dell'armistizio. Si erano fatte molte feste, ma tutto sarebbe stato ben più bello se non ci fossero state, fin dall'estate, quelle febbri contagiose, che spesso portavano all'altro mondo. Dicevano fosse una malattia che veniva dalla Spagna, perciò la chiamavano «la spagnola». Quanti malati a Torino! Morivano più facilmente le persone giovani e robuste, i vecchi resistevano. Dicevano che si fosse estesa a tutto il mondo, ma ciò non consolava affatto. Torino aveva un'aria desolata, ad ogni passo s'incontrava un trasporto funebre. La gente aveva paura e si isolava: ogni visita, ogni contatto poteva diventare un pericolo mortale.

Poi anche «la spagnola» finì, come era finita la guerra, l'ultima, ché non ce ne sarebbero state mai più, lo avevano cantato su tutti i toni. Passarono i giorni della collera e del dolore, i giorni della rivolta e della violenza. Eran tempi che volevano i loro martiri, anche Torino li ebbe. Poi tutto parve acquietarsi e la vita riprese, in apparenza, il suo andazzo normale. Le mogli degli odiati pescicani, ché così si chiamavano quelli che si erano arricchiti con le forniture militari, potevano coprirsi di gioielli e marciare nelle automobili più belle che sfornava la Fiat. Era ben chiaro a tutti che la vita non sarebbe mai più tornata come prima. Chi era agiato un tempo, adesso era povero, i risparmi se n'erano andati, se prima si viveva bene con trecento lire al mese, ora si campava appena appena con mille. Gli ex combattenti non trovavano lavoro, loro che avevano rischiato la vita per la Patria.

Le donne che avevano fatto le postine, le tranviere, le fattorine, si adattavano male a tornare semplici donne di casa, avevano provato il gusto di guadagnare denaro col loro lavoro, avevano sentito il sapore della libertà. Anche le piccole borghesi non volevano più stare in casa a sfaccendare o a suonare il mandolino, volevano impiegarsi, diventare segretarie, giornaliste, assistenti sociali, professione questa del tutto nuova, che si esercitava all'estero. Si parlava molto di femminismo. Dall'America e dall'Inghilterra venivano notizie straordinarie, certe dimostrazioni, certe battaglie memorabili di quelle eroine in gonnella che spaccavano vetrine e tiravano sassi per farsi arrestare e attirare l'attenzione delle autorità. Volevano votare quando c'erano le elezioni, figurarsi! Il diritto di voto! Anche a Torino si avevano le brave riunioni di femminismo. Però le torinesi erano più portate alla moda. La quale moda era pur sempre quella cosa che sfuggiva a tutte le prepotenze, faceva a modo suo, e s'infischiava delle tirannie. Dapprima, appena finita la guerra, le donne portavano certi cappellini uso casco guerresco, le gonne accorciate e stivaletti che giungevano al polpaccio. Per quanto fosse minimo lo spazio visibile tra la gonna e lo stivaletto, si vedeva pur sempre un dito di gamba. E il problema della calza s'imponeva. S'impose più che mai quando le gonne continuarono a salire, a salire. Nel 1925 erano al ginocchio, i vestiti erano come tunichette, senza maniche, con la cintura sotto la vita e un palmo di sottana. Calze di seta, calze velate, calze chiarissime. Subito a Torino sorsero fabbriche di questa industria destinata a fiorire e a... eternizzarsi. Le nostalgiche dello strascico chiedevano pietosamente: «Ma le gonne lunghe non torneranno mai più?». «Mai più» era la risposta inesorabile. Fu allora che le donne si tagliarono i capelli. In certe famiglie fu una tragedia. Per certi padri e certi mariti un vero dolore. Per tutta la vita avevano creduto che i capelli fossero il più bell'ornamento della donna e adesso la vedevano con la nuca rasata, due virgole sulle tempie e la frangetta sulla fronte: orrore! Torino fu pronta a seguire la moda parigina. Si chiamava pettinatura alla *garçonne*. Il nome veniva da un romanzo pubblicato da un romanziere francese, Victor Margueritte, intitolato appunto: *La garçonne* e narrava i casi di una certa Monique Lerbier, una fanciulla seria e per bene, appartenente a una buona famiglia, la quale, tradita dal fidanzato, traduce in fatti il detto *occhio per occhio, dente per dente*, esecra e disprezza il sesso forte e ne fa di tutti i colori per danneggiarlo, finché incontra un bravo giovane convinto dell'eguaglianza dei sessi, lo sposa e va con lui a sentire le conferenze femministe. Dire che questo libro suscitò in Francia uno scandalo, è dir poco. Il Margueritte fu messo al bando, e perfino privato della Legion d'onore. Ma lui guadagnava denari a palate con la vendita di quel libro, sopportò impavido le persecuzioni, che del resto finirono presto. Ben altre questioni stavano sul tappeto. Si comincia a parlare di *Gloria azzurra*. E' nel '28 che l'aviatore De Bernardi vinse se stesso volando a 513 chilometri all'ora, dopo avere già raggiunto il record mondiale, sempre con apparecchi Macchi, motore Fiat. Eh, no il lavoro non mancava a Torino. La città cresceva sempre più anche perché molta gente del Sud arrivava nascostamente qui a cercare lavoro. Ma i cantanti girovaghi non andavano più a cantare nei cortili. Era proibito! Gli organetti non suonavano più in centro; era proibito. Forse in certe stradette lontane e semmai suonavano sempre *Giovinezza, giovinezza*. Anche i mendicanti non c'erano più, almeno in vista. Era proibito. Molte cose erano proibite. Si parlava molto di armi agli adolescenti a cui si ordinava: *Libro e moschetto*. I ragazzi di scuola si vestivano da Balilla e le maestre portavano la divisa.

Fu in quegli anni che la principessa Jolanda, la primogenita dei Savoia, sposò un conte torinese. I vecchi torinesi, ligi alle formalità monarchiche, erano scandalizzati: una così bella principessa poteva diventare regina. Ma si consolarono sapendo che veniva a stabilirsi a Torino. Anche Umberto, principe di Piemonte, era venuto a fare il servizio militare a Torino. Era un giovane alto e bruno, dalle maniere affabili e dal sorriso dolce, un vero *Prince charmant*.

Belle signore torinesi sfoggiano eleganti abiti. Tra non molto la moda cambierà

Carola Prosperi

(continua)

GIUNTA A PARIGI, FARA' IL GIRO D'EUROPA

Il «mito» di James Dean in una mostra destinata a lanciare uno dei suoi film

L'attore, ventiquattrenne, s'uccise nel 1955 in uno scontro d'auto - Come per Valentino è sorta una leggenda - Ogni settimana a New York, 80.000 ragazze comprano guanciali sui quali è stampato il volto di Dean: ignorano che il loro eroe non amava le donne

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Da oltre dieci anni la gioventù occidentale vive sotto l'influenza di James Dean. L'amore del rischio, la violenza, la velocità eccessiva in auto, un certo teppismo, il rock and roll e le danze che ne derivano. Gli urlatori, l'assenza di scrupoli e altre manifestazioni tipiche della nuova generazione provengono da James Dean. Ma coloro che escono oggi dalla fanciullezza e seguono la scia degli anziani, non sanno praticamente nulla di colui che ha contribuito a dare un tono alla nostra epoca esaltando quel furore di vivere che centinaia di film hanno additato ai ragazzi di tutto il mondo.

Affinché i giovanissimi di oggi sappiano su James Dean qualche cosa di più che il suo solo nome, un'esposizione è stata organizzata ed è visibile attualmente a Parigi alla sede del «Centro culturale americano», nel quartiere di Saint Germain-des-Prés.

I «Jimmy's friends» per i quali James Dean è stato sino a pochi anni fa un idolo ed una guida spirituale sono invecchiati. Si avvicinano oramai ai trent'anni, molti conoscono il peso della responsabilità e la difficoltà di arrivare alla fine del mese, hanno famiglia e l'intenzione di essere severi verso i figli.

Ma sono numerosi questi ex «Jimmy's friends» che visitano con raccoglimento la mostra del «Centro culturale americano», per tentare di trovare una giustificazione al loro atteggiamento passato, non indossano più i giubbotti di cuoio nero, né i «blue-jeans» che furono la loro divisa, bensì abiti anonimi che li fanno somigliare a qualsiasi borghese, cioè a quella categoria di gente di cui si dichiaravano avversari. Neanche i giovanissimi che visitano la mostra indossano i giubbotti di cuoio nero, indumento passato di moda, ma hanno generalmente i capelli lunghi.

La mostra ricorda prima di tutto una data: 30 settembre 1955. Quel giorno, su una strada di California, un'automobile sportiva che andava ad oltre centocinquanta chilometri all'ora, non frenò ad un incrocio e andò a schiantarsi contro un'altra vettura. Il responsabile dello scontro si chiamava James Dean, aveva 24 anni ed aveva iniziato una carriera strepitosa ad Hollywood, interpretando la parte di un giovane sperimentato in «La valle dell'Eden», «Furore di vivere» e «Il gigante»; morì di frattura al cranio; la sua morte permise di creare una leggenda che, vivo, egli non avrebbe potuto sostenere. Non era, infatti, all'altezza della fama che la pubblicità gli aveva fatto.

Di questa leggenda, la mostra di Parigi offre vari aspetti. I vestiti di James Dean furono fatti a pezzi e vennero venduti come reliquie. All'Università di Princeton un busto del giovane figura accanto a quelli delle glorie nazionali e mondiali. Ad Hollywood le donne sfilano in silenzio dinanzi al «garage» dove l'automobile in cui James Dean morì è stata messa in una gabbia di vetro. La cittadina di Fairmouth, dove egli è sepolto, è diventata una specie di mecca. A New York viene venduta ogni settimana una media di ottantamila guanciali sui quali è stampato il viso di colui che veniva chiamato «l'angelo selvaggio».

Due giovani tedesche di Amburgo, dopo la morte di Dean, scrissero: «Andiamo a raggiungere Jimmy», e si gettarono dalla finestra. La «Warner Bros» continua a ricevere lettere indirizzate all'attore, in cui è detto sostanzialmente: «Caro Jimmy, so benissimo che non sei morto». Molte di queste lettere sono firmate da nomi femminili e chi le scrive ignora, senza dubbio, che il suo eroe non amava le donne.

Il culto di James Dean, come quello di Rodolfo Valentino, è diventato un fatto sociale. Ma corre il rischio di spegnersi a poco a poco: è per tenerlo in vita e poter procedere ad un nuovo lancio dei suoi film che la mostra farà il giro d'Europa.

Loris Mannucci

James Dean con Ursula Andress, allora una bellissima sconosciuta

Modesty Blaise nel «Supertraditore»

RIASSUNTO — Un funzionario del Servizio segreto britannico avverte Modesty Blaise che Sir Gerald Tarrant, capo del controspionaggio, è sparito e con lui il codice e l'elenco degli agenti che operano ad est di Berlino. Ma sembra incredibile che sia il «supertraditore»: probabilmente è vittima di un complotto ordito da un altro funzionario, Sefton oppure Ranshaw. Modesty Blaise espone un piano per sapere la verità.

Dove andiamo stasera

TEATRI

● GOBETTI — « Il mondo è quello che è » di Alberto Moravia, satira della società neocapitalistica attraverso il linguaggio, nella edizione dello Stabile torinese. La recita di stasera ha inizio alle 19,30 e sarà seguita da un dibattito con gli interpreti.

● ALFIERI — Macario con le sue « donnine » in « Pop a tempo di beat », commedia musicale con avventure poliziesche ispirate a fumetti. Riduzione del 30 % agli abbonati dei quotidiani torinesi e ai soci del « Circolo della Stampa ».

● UNIONE CULTURALE (via Cesare Battisti 4) — Esordisce la compagnia del New American Theatre con tre atti unici (« Vicino ad uno specchio d'acqua » di Ben Ardery, « La messa dei topi » di Adrienne Kennedy e « Il museo delle cere » di John Hawkes) con la regia di Ben B. Ardery jr.

Nat Bush nella « Messa dei topi » con il « New American Theatre » all'Unione Culturale

● MARIONETTE LUPI — Nel teatrino di via Santa Teresa 5 si replica, alle ore 15, la favola « Peter Pan ».

CONCERTI

CONSERVATORIO — Per iniziativa del Centro culturale tedesco e dell'Agimus, questa sera al Conservatorio la « Capella Monacensis » — un complesso vocale e strumentale di Monaco, avente lo scopo di diffondere la conoscenza della musica antica — eseguirà un folto gruppo di musiche rinascimentali fiamminghe, tedesche e italiane, servendosi di adeguati strumenti dell'epoca.

CIRCOLO DELLA STAMPA. Stasera alle ore 20,30: sfilata di alta moda della Casa Massa-San Lorenzo, Borello pellicce; cappelli di Chiusano e Rigo e Gina Faloppa. Presenta Elsa Rossetti.

Cineguida per lo spettatore

Drammatici

● CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF? *(in prima da oggi al Doria)*: *dalla celebre commedia di Edward Albee, nota in Italia nell'interpretazione di E. M. Salerno e Sarah Ferrati, è un film crudo e corrosivo realizzato in bianco e nero dal nuovo regista Mike Nichols. Elizabeth Taylor e Richard Burton sono due coniugi di mezz'età (entrambi invecchiati ad arte) che invitano per un « drink » una coppia più giovane: tra i quattro si gioca al tradimenti reciproci.*

● UN UOMO, UNA DONNA (Romano): l'incontro e l'amore di due giovani, entrambi assai provati dalla vita e perfettamente interpretati da Anouk Aimée e J. L. Trintignant. A colori e in bianco e nero: Palma d'oro a Cannes.

Guerra

● COMBATTENTI DELLA NOTTE *(in prima oggi all'Astor)*: *technicolor - panavision ambientato nel 1948 e dedicato alla figura del colonnello americano David Marcus, creatore e animatore dell'esercito israeliano. Protagonista Kirk Douglas, al quale si affiancano John Wayne, Frank Sinatra, Yul Brynner, James Donald, Senta Berger, Angie Dickinson. Costato 5 milioni di dollari, il film è stato girato in America, in Israele e, in parte, a Cinecittà. Regista e produttore: Melville Shavelson.*

● NE' ONORE NE' GLORIA (Vittoria): lotta di francesi, in Algeria, contro i ribelli fautori dell'indipendenza.

Commedie

● LE PIACEVOLI NOTTI *(in prima oggi all'Ambrosio)*: *tre beffe cinquecentesche di sapore boccaccesco. Mogli smaniose, mariti traditi, seduttori intraprendenti, animano una terna di faceti racconti nei quali via via appaiono Tognazzi, Magda Konopka, Gina Lollobrigida, Adolfo Celi, Vittorio Gassman travestito da papa Giulio II, Maria Grazia Buccella falsa Lucrezia Borgia. A colori, su schermo gigante.*

● COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI (Cristallo): figlia di artista falsario cava tutti d'impaccio con una sua [illegible] trovata. Scope e colori, con Audrey Hepburn e Peter O'Toole.

● SPARA FORTE, PIU' FORTE... NON CAPISCO (Lux): da « Le voci di dentro » di E. De Filippo, storia d'un giovane napoletano sognatore che si mette nei pasticci.

Spionistici

● IL SIPARIO STRAPPATO (Ideal): drammatica avventura a Berlino Est e a Lipsia di fisico nucleare americano e della sua assistente fidanzata. A colori, regista Hitchcock.

● INFERNO A CARACAS (Nazionale): ricalco di 007 nella storia d'un detective che ritrova la figlia rapita di un petroliere americano, e sgomina la banda dei rapitori.

Fantascienza

● VIAGGIO ALLUCINANTE (Metropol): un'operazione al cervello eseguita dall'interno da uomini ridotti a dimensioni microscopiche. A colori.

Western

● NEVADA SMITH (Corso): orfano mezzosangue vendica i genitori. A colori, con Steve McQueen.

Colossi

● LA BIBBIA (Reposi): i primi 22 capitoli del Genesi in un technicolor di tre ore, costato 11 miliardi. Il regista Huston interpreta anche Noè.

ECHI DI CRONACA

Un orologio da 12 milioni e mezzo
Certo il più caro del mondo, è presentato dalla « Patek Philippe » nella vetrina di Astrua, in via Roma 5. Fa parte di un'eccezionale mostra di « pezzi » di gran pregio — compresi autentici cimeli storici — che documentano la perfezione, l'accuratezza di esecuzione e le rivoluzionarie innovazioni tecniche, grazie alle quali la casa ginevrina, sin dal 1839, è diventata famosa in tutto il mondo anche per la gioielleria d'alta classe.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
977.373 la GR.TR.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Sabitos concede in prestito una tv portatile. Servizio celere giorno e serale.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 863.001. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Doposcuola
Per gli allievi delle scuole Medie ed elementari pubbliche. Sezioni separate ed autonome. Turni antimeridiani e pomeridiani. Retta minima - facilitazioni. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 540.283, 543.720.

Carta da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 146 angolo corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi parati di ogni classe e stile.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Il Gran Pescatore di Chiaravalle 1967
Calendario astronomico agricolo, nuova liturgia, previsioni, oroscopi, spiegazione sogni, malavita, fiere, ecc. In tutte le edicole e librerie.

Rate libere mensili Fert - Piazza Adriano 15
vende senza firmare cambiali e senza pagare interessi: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, foto-cine, elettrodomestici, radio, lampadari, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc. Telefonare 755.860.

Vendita rateale
Tessuti e confezioni si accettano i buoni C.I.P.S. rilasciati ai dipendenti e pensionati statali. Via Pelacca 24, t. 331.964.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, t. 21.37.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Dalla brillante collezione « Mering »: *Tailleur di gran linea in morbido shetland cammello e bianco.*
In vendita alla « MERVEILLEUSE » - Via Roma 314 - Torino

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Macario in « Pop a tempo di beat ». Ultimi 4 giorni. **Carignano** - Teatro Stabile: domani ore 21,10 « Tre notti di un amore » di M. Hubay. Serata per Croce Rossa Italiana. Per abbonati posti limitati. Sabato ore 21,10 e domenica ore 15,30 e 21,10 « Opera da tre soldi » di Brecht-Weill. Per abbon. tagliando Jolly « B ». Ediz. Teatro Madach di Budapest.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 « Peter Pan ». Successo. **Gobetti** - Teatro Stabile: ore 19,30 « Il mondo è quello che è » di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Pren. per abbon. tel. 879.342 - 879.343. Al termine dello spettacolo, dibattito.

Alcione: Rivista L. Carano - M. Signorelli; 16,15 - 21,15.
Maffei: « Torino se ci sei batti un colpo » Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corse al galoppo; Premio Gerbigliana. Ingresso gratuito.

Al Regaldia (st. Caveretto 2): Compl. melodico I Draghi. Nella sala Beat: musica beat. Ore 23 musica da night. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelina. **Arlecchino:** ore 21 Hanghai Quaidi. **Augustus:** 15-21 Dedido-G. Negroni. **Beat Perlas:** ore 21 Complessi: I Ragazzi del Sole - I Romans. **Castellino:** ore 21 Pierfilippi. **Club 84:** 21 Patrick Samson Group. **Eden** (via Principe Amedeo 20): Musichiere d'oro - orch. Chi-co-cha. **Faro Danze:** ore 21 Les Musiciens. **Gay Sala:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Gaudio Danze:** 15,30 - 21 G. Cortesi. **Giardino Sala Arti:** 21 Borgione. **Hollywood:** 21 Evion's and Fidelity. **La Nef Dancing:** ore 21 The Influence. **Massaua Danze:** ore 21 orch. Glenty. **Principe Danze:** ore 21 Mike di Leo. **Trocadero:** ore 21 I Magnifici.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (Galliari 9, t. 60.692): Robert Williams and the Crazy Rovers. **Las Vegas** (Monc. 145): I Simpatici. **Los Amigos:** questa sera spettacolo. **Moulin Rouge:** spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orchestra Andrea Tosi. **San Giorgio** - Valentino: Tony Stella ed i Joj; canta Rita Arnoldi. **West End Club:** ore 21 The Geordies.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Baby Night** - Whisky a Gogo. **Caprice** (Sacchi 16, t. 531.558): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 541.736): 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21. **Los Amigos** (Un. Sov. 511, 341.087). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (via Goito 21, telef. 687.963): The Four Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Le piacevoli notti » con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20. **Astor:** « Combattenti della notte » con K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, technicolor, panavision. **Corso:** « Nevada Smith » S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panavision. Vietato ai minori di anni 14. **Cristallo:** « Come rubare un milione di dollari » con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic. panavision. **Doria:** « Chi ha paura di Virginia Woolf? » con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato min. anni 14. **Ideal:** « Il sipario strappato » di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; ultimo 22,30. **Lux:** « Spara forte, più forte... non capisco » in technicolor, con Marcello Mastroianni, Raquel Welch. **Metropol:** « Viaggio allucinante » scope col. Raquel Welch, Stephen Boyd. **Nazionale:** « Inferno a Caracas » con George Ardisson, technicolor, scope. **Reposi:** « La Bibbia » con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 18,45; 22,15. **Romano:** « Un uomo, una donna » con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** « Né onore, né gloria » con A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, in technicolor.

Ariston: « F.B.I. operazione gatto » di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn. **Arlecchino:** « Modesty Blaise, la bellissima che uccide » technic. Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde. **Augustus:** « L'armata Brancaleone » Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, techn. **Capitol:** « Tre sul divano » technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh. **Tarlos:** « La caduta delle aquile » G. Peppard, J. Mason, U. Andress, scope colori. Apertura ore 10.

Alessandra: « La miliardaria » techn. scope, Sophia Loren, Peter Sellers. **Faro:** « La miliardaria » technicolor, scope, Sophia Loren, Peter Sellers. **Fiammetta:** « Caccia alle spie » techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella. **Gioiello:** « E il diavolo ha riso » di T. Richardson, con J. Moreau, Viet. 18. **Hollywood:** « Per un dollaro di gloria » B. Crawford, technic. scope. Apertura ore 14,30; ultimo spett. ore 22,30. **La Perla:** « Una questione d'onore » Tognazzi, N. Machiavelli, col. V. 14. **Maffei:** « Torino se ci sei batti un colpo » Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. **Film:** « 5000 dollari sull'asso » techn. **Massimo:** « La battaglia di Algeri » di G. Pontecorvo. Vietato anni 18. **Orfeo:** « Se tutte le donne del mondo » (Operazione Paradiso) M. Connors, D. Provine, N. Machiavelli, technic. **Principe:** « Per un dollaro di gloria » B. Crawford, technicolor, scope. **Statuto:** « La battaglia di Algeri » di G. Pontecorvo. Vietato min. anni 18.

Adriano: « 38° parallelo » Gregory Peck, George Peppard. **Alcione:** « Attacco in Normandia » e Rivista L. Carano - M. Signorelli; 18,15 - 21,15. **Alpi:** « Sexy proibito » tec. Viet. 18. **Regina:** « 317° battaglione d'assalto ».

Centrale: « Per qualche dollaro in più » tec. C. Eastwood, G.M. Volonté. A. 10. **Crovvasca** (via A. Avogadro 3, telef. 530.493): « ...e venne un uomo », il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII; regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apertura ore 15. **Milano:** « L'amore primitivo » colori, Franchi, Ingrassia, e « La ragazza sotto il lenzuolo » colori. Apert. ore 10. **Olimpia:** « Le calde notti di Parigi » technicolor. Vietato min. anni 18. **Par:** « I rinnegati dell'isola misteriosa » technicolor, con Dana Andrews. **P. Nuovo:** « Mano vendicatrice » colori, e « Brama di vivere » colori. Ap. 10. **S. Felice:** « Ciclone sulla Giamaica » Anthony Quinn, J. Coburn, technic.

Dalla Rosa: « Controspionaggio » colori scope, Clark Gable, Lana Turner. **Esperia:** « L'uomo senza lucida » techn. scope, G. Cooper, A. Perkins. **Giardino:** « Gengis Kan il conquistatore » techn. sc. O. Sharif. Viet. 14. **Mirafiori:** « Secret Service » tec. V. 14. **S. Rita:** « Guerra e pace » techn. A. Hepburn, H. Fonda, Ferrer, Gassman. **Vinzaglio:** « Sinfonia per 2 spie » techn. scope, T. Kendall. Vietato 14.

America: « Le dolci notti » technic. **Araldo:** « Tamburi ad Ovest » techn. Audie Murphy, Linda Lawson. **Rinascente:** « Il vostro super agente Flit » technicolor, scope, R. Vianello, Raffaella Carrà, Fernando Sancho. **S. Paolo:** « I coltelli del vendicatore » techn. scope, con Cameron Mitchell.

Artisti: « F.B.I. operazione vipera gialla » M. Serato, M. Orfei, techn. **Belgio:** « Ammutinati dello spazio ». **Corallo:** « Frankie e Johnny » technicolor, con Elvis Presley. **Eridano:** « Pugni, pupe e pepite » con J. Wayne, S. Granger, techn. scope. **Orsoni:** « Okinawa » R. Widmark, tech. **V. Veneto:** « Vento di passioni » scope technicolor, con Jeff Chandler.

Astra: « Una questione d'onore » in technic. scope, U. Tognazzi, N. Machiavelli; reg. L. Zampa. Viet. 14.

Bernini: « Lo sceicco bianco » di F. Fellini, con G. Masina, A. Sordi. **Eliseo:** « Cacciatori loro d'argento ». **Excelsior:** « Lasciate sparare » scope. **Massaua:** « Tutte le ragazze lo sanno » D. Niven, S. MacLaine, G. Young, tec. **Odeon:** « Una domenica a New York » C. Robertson, J. Fonda, a colori. **Stari:** « Il letto racconta » colori, scope, Rock Hudson, Doris Day.

Adua: « Texas John il giustiziere » technicolor, con Tom Tryon. **Aurora:** « Lo sperone nero » colori. **Brescia:** « Veneri al sole » F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato anni 14. **Lanterna:** « Il grande corsaro » techn. **Maior:** « Tutti insieme appassionatamente » tec. sc. J. Andrews. Or. 19-22. **Nord:** « Scandali al mare » techn. A. Fabrizi, B. Valori, R. Vianello. **Nuovo Fortino:** « Paradiso hawaiano » technicolor, con Elvis Presley. **Orientale:** « Totò e Cleopatra » sc. col. **Palermo:** « Stato d'allarme » Richard Widmark, Sidney Poitier. Apert. 15. **Sociale:** « Rita la zanzara » technicolor, scope, con Rita Pavone. **Zenit:** « La doppia vita di Sylvia West » Carrol Baker, Vietato anni 18.

Baretti: « Prigioniero isola insanguin. » **Cabiria:** « La tigre ama la carne fresca » Daniela Bianchi, R. Hanin. **Colosseo:** « Per un dollaro di gloria » B. Crawford, E. Montes, M. Valdemarin, colori, scope. **Continental:** « 12 donne d'oro » colori, scope, Tony Kendall, Brad Harris. **Flora** (c. Moncalieri 241): « La bambole » V. Lisi, G. Lollobrigida, Nino Manfredi. Vietato minori anni 18. **Ghisoi:** « Tigre profumata alla dinamite » R. Hanin, M. Lee, technic. **Italia:** « La città senza legge » techn. scope, con Dana Andrews. **Moderno:** « Rocco e le sorelle » e « Che femmine e che dollari » Dalida, techn. **Piemonte:** « Una questione d'onore » Tognazzi, N. Machiavelli, col. V. 14. **S. Carlo:** « Sfida nella valle dei Comanches » A. Murphy, B. Cooper, tec. **Speranza:** « Z X l'imprendibile 380 » Burt Lancaster. Apertura ore 15.

Diana: « L'uomo che ride » technic. **Dora:** « Per qualche dollaro in più » Clint Eastwood, technicolor, scope. **Roma:** « Vergine della valle » techn. **Umberto:** « Fratelli di ferro » Lopez.

Alba: « Questa pazza, pazza gioventù » technicolor, con Isabella. **Ambra:** « Sierra Baron » technicolor, Brian Keith, Rita Gam. **Apollo:** « Divorzio all'italiana » techn. scope, con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli. Vietato min. anni 16. **Edera:** « Agente speciale Eva, missione sexy » Elke Sommer. Vietato 18. **Lucento:** domani riapertura con « Arizona Colt » tec. G. Gemma, F. Sancho. **Lutrario:** « Tomba di Ligeia » colori. **Splendor:** « I Dinamoidi vengono da Marte » tech. sc. F. Nero, T. Russell.

Aronal

VITAMINICO

il DENTIFRICIO che protegge ANCHE le gengive

PER TUTTI e in modo particolare

PER CHI HA GENGIVE DELICATE

PER SOFFERENTI DI PIORREA GENGIVITI - GENGIVORRAGIE

PER GESTANTI

PER BAMBINI

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio — Tubercolotici e mentali esclusi

Direzione Sanitaria dottori O. & G. Riva

L'ANTIFURTO INATTACCABILE PER LA CASA

TUTTE le aperture dei vostri locali, finestre, porte, serrande, ecc., saranno protette dal NUOVO antifurto, inserito con una SOLA SERRATURA a combinazioni. BREVETTO POTENT.

ILLUSTRAZIONI e DIMOSTRAZIONI presso la Ditta «Veltorazzi», via Venaria 61/11, telefono 296.330, Torino.

In vendita presso le ferramenta autorizzate

Mese della Borsa e del Guanto

Vendita autunnale straordinaria

AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO 55 - UNICA SEDE

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE tracolla L. 1290. Modello tinte nuove L. 2990 - 3990 in più - Vero pitone L. - Vero L. 12.900 - Vero coccodrillo L. 17.900.

GUANTI stock reclame L. 290 - 590 - 790 in più - Capretto L. 990-1290.

OMBRELLI misto L. 990 nylon L. 1490 Manico argento L. 3290.

PORTADOLLARI L. 290 in più Coccodrillo L. 2990 - Cinture uomo L. 590 - Coccodrillo L. 1290.

BAULI Bauletto L. 3690 - Bricolle L. - Lamiera L. 7990.

CARTELLE L. 590 - Vero cuoio lire 1290 in più - Sottobraccio L. 390 - 490 - Diplomatica L. 890 - 1090 - Vitello L. 3990 Vasto assortimento

VALIGIE fibra L. 590 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello inglese L. 7500 - Wunder L. 3590.

NECESSAIRE manicure L. 490 - Barba L. 990 - Grande L. 1690

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli

DOVE ANDARE OGGI...

a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 2

per acquistare direttamente in fabbrica camicie

«NON STIRO» a L. 2000

Tutti i giorni, incluse la domenica, ore 9-12; 14-18.

E' una gita che Voi stessi reclamizzerete.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono

ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 3/c
BAITERI Calzature: Via Vanchiglia, t. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 45 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini

MAGLIERIE
SETTE NORMA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
CASHMERE VIDOR shop: Via Roma 328

MOBILI
CASADELLA: Via Garibaldi 4, tel. 631.107
DIANA Mobili: Via Giolitti 45, telefono
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 13, t. 635.620
Corso Vittorio Emanuele 18, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 13, telefono 81.542

PIZZI-RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. della Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Giolitti 4, telefono
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 9)

CERCASI fissa tuttofare amante bambini esclusi lavori pesanti. Telefonare 755-783, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino».

CERCASI commesse alimentari bravissime, referenze prim'ordine, affidamento negozio, esigiamo esperienza quinquennale. Presentarsi via Giacosa 21 bis. A104986

CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 238-180. 2001

CERCASI falegname per piazzamento arredamenti nei cantieri. Tel. 542-451.

CERCASI manovale robusto volonteroso massimo 40enne. Tel. 488-401.

CERCASI orlatrici pelle e apprendiste 15-16 anni. Tel. 489-839.

CERCASI ragazze belle presenze per albergo montagna vitto alloggio. Telefonare 2265 St-Vincent.

CERCASI ragazze per lavori di facile esecuzione. Telefonare 337-890.

CERCASI ragazzo quindicenne per bar, via Lagrange 10.

CERCASI saldatori autogeno e cromatori veramente capaci. Telefonare 878-353. A104781

CERCASI 45-60enne pratica cucina fissa o giornata intera ottimo stipendio. Telefonare 230-946.

CERCO aiuto barista e apprendista. Presentarsi via Po 31.

CERCO signorina apprendista 16-18 anni per magazzino ingrosso zona Mirafiori. Telef. 644-144.

CERCO referenziata ore 9 12. Telefonare 541-886.

COMMESSA pratica frutta verdura cerca subito. Pesero, via Mazzini 8.

COPPIA cuoca tuttofare et domestico anche parenti referenziati cerca famiglia tre persone, villa paraggi Parco Genero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino».

COSTRUZIONI meccaniche Volt 11, cerca aggiustatori, carpentieri terza 1ª, paghe adeguate capacità.

DITTA confezioni assume abili macchiniste pratiche lavorazione donne serie e pantaloniste. Via Reggio 37.

DITTA torinese cerca uomo fiducia serio robusto volonteroso pratico rubinetterie porcellane per lavori interno magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5599 — Torino».

ELETTRAUTO abile cercasi. Telefonare 290-863. A104879

ELETTRAUTO cerca 18enne tre anni pratica, seriaità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino». 2001

FALEGNAME qualificato cercasi. Telefonare 481-748. A104511

FAMIGLIA signorile 4 adulti assume cameriera oltre tuttofare referenziata fisse. Telef. 545-233 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A105475

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa purché referenziata. Telefonare 874-033. A104852

FAMIGLIA 4 persone con domestica cerca altra ragazza fissa anche primo servizio buon stipendio. Tel. 84-758.

FORGIATORI DI CATEGORIA REFERENZIATI ASSUMONSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 818 — TORINO». 2001

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO MACCHINE OPERATRICI TORNITORI FRESATORI RETTIFICATORI 1. II. III CATEGORIA MASSIMO QUARANTENNI. PRESENTARSI PER COLLOQUIO GIOVEDI' 27 OTTOBRE VIA BOLOGNA 51 3° PIANO DALLE 18 ALLE 22.

IMPRESA cerca e paliste per Ruspon. Telefon. 241-519.

INDUSTRIA meccanica assume manovali comuni. Telefonare 358-072 dalle 17 alle 19. A104473

LAVORO redditizio avrete acquistando macchine maglieria Weber automatiche, più silenziose. Rimagliatrici a piatto. Macchine Pinguin punto legaccio automatico. Guarnero, Monte Pietà 10. O439

MAGLIFICIO cerca abili rimagliatrici piatto confezioniste interne esterne. Tel. 287-084. A104989

MAGLIFICIO via Foscolo 8 cerca macchiniste Singer, taglia-cuci, orli, rimaglio. Telefonare 652-715.

MEDIA industria metalmeccanica periferia Torino assume tornitori specializzati, collaudatori di reparto, operai addetti macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5894 — Torino».

OFFICINA cerca operaio tornitore e apprendisti licenza avviamento. Telefonare 785-386. 2001

PASTICCERIA cerca abilissimo pasticciere pratico lavorazione torte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5569 — Torino». A104472

PETTINATRICI abituati e apprendisti cercansi. Presentarsi corso Casale 118. A104515

PORTINERIA Statuto offresi coniugi soli già portinai. Dettagliare referenze, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

RAGAZZE apprendiste cerca industria meccanica zona Mirafiori. Telefonare 341-476.

RAGAZZE 16-18enni assumiamo subito. Fabbrica Cosmetici, San Maurizio. A104943

SALDATORE arco pratico lavorazione acciaio inossidabile cercasi anche saltuariamente, buona retribuzione. Telefonare 329-592. A104983

SARTORIA uomo cerca lavoranti giovani e apprendiste. Chisari, Barletta 8.

SCATOLIFICIO assume apprendista operaia pratica. Telef. 730-517.

SERIA ditta cerca fabbri e idraulici I categoria, non telefonare se non provetti. Telef. 727-382. 2001

STABILIMENTO industriale assume abilissimi macchinisti falegnami qualificati, Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro Milanese.

STABILIMENTO MECCANICA DI PRECISIONE, ZONA NUOVI MERCATI, CERCA AGGIUSTATORI QUALIFICATI O SPECIALIZZATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5627 — TORINO».

STABILIMENTO MECCANICA DI PRECISIONE, ZONA NUOVI MERCATI, CERCA ATTREZZISTA STAMPISTA MASSIMO 50ENNE PER COSTRUZIONI STAMPI DI TRANCIATURA, FORATURA E LAVORI DI ATTREZZERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5627 — TORINO». A105289

TECNICI TV et apprendisti offiasi elementi referenziatissimi, patente auto, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 500-390.

TUTTOFARE abile referenziata giornata 8-18,30 cercasi zona piazza Rivoli. Telefonare 741-827.

TUTTOFARE o cameriera fissa o giornata cercasi zona piazza Rivoli. Telef. 786-690. OT45

VERNICIATORI POLIESTERI ASSUMESI. MOBILI VIGNA. STRADA CASCINOTTO 216, TORINO.

ZONA Crocetta cercasi tuttofare dalle 8 alle 14. Telefonare 580-004 ore 14,30-16. A104469

100.000 mensili a volonteroso propagandista. Telef. 723-737.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A chi visita Torino Piemonte negozi uffici magazzini o privati fabbrica scaffali metallici brevettati offre anche in abbinamento possibilità forti guadagni. Gepa, Marco Polo 19, Torino.

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alla vendita con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente liberi o pensionati tutta località, alta media Italia. Dettagliate a Casella Postale 609, Imperia Oneglia. O26

AZIENDA PRODUTTRICE E DISTRIBUTRICE RICAMBI ED ACCESSORI AUTOMOBILISTICI ASSUME DINAMICO VENDITORE VERAMENTE INTRODOTTO CLIENTELA PIEMONTE. INVIARE CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5625 — TORINO». A105304

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti per Torino et provincia Piemonte scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica, preferibilmente studi universitari. Offresi: provvigione et compenso fisso spese. Si prega inviare domande manoscritte con fotografia non restituibile. Referenze a Casella 301/P, Sip, Milano.

CUCIRINI AFFERMATA INDUSTRIA PER POTENZIAMENTO RETE VENDITA CERCA AGENTI INTRODOTTI INDUSTRIE CONFEZIONI IN GENERE. SCRIVERE DETTAGLIANDO: GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.P.A., VIA STRADIVARI 4, MILANO, RIFERIMENTO 178032.

FABBRICA lampadari plastica e cristallo cerca elemento veramente introdotto per zona Piemonte. Scrivere: Pubblireso, Casella 278/M, Vicenza. 26725

PRIMARIA CASA VINI VERMOUTH MARSALA SPUMANTI ASSUME AGENTI ESPERTI DEL RAMO VERAMENTE INTRODOTTI SETTORE VINI ALIMENTARI PER TORINO PROVINCIA (CITTA' ESCLUSA), CUNEO, ASTI, SAVONA. PRECISARE CASE RAPPRESENTATE REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4312 — TORINO».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

SMARRITO collie macchia (Riki) marrone con sfumature collare bianco zona via Carrara, Aeronautica. Telefonare 790-842. A104463

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20. Telefoni 682-110, 652-878, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trotter». Controlli, infedeltà, informazioni, riservatissime. Nizza 102. Tel. -146.

ACCERTAMENTI indagini, ricerche, via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-190, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0585

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221. Telefonare 337-705, 368-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21380

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà (informazioni).

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGIATRICE generale. Pedicure callista indolore, solo su appuntamento. Telef. 749-569.

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-803.

PERITO calligrafo psicologo specializzato prof. Antico. V. 8. Galliari 18 bis. Telef. 687-560. O809

TRATTAMENTI extra estetica viso corpo piedi. Corsi professionali di estetica. Telef. 655-232. 1001

AUTOMOBILI L. 300 per parola

A.A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Aiauto corso Principe Eugenio 9, via Bertolla 188. 0379

A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO: 500 '60 100.000, '62 160.000, '64 270.000; 600 '58 140.000, '60 180.000, '62 250.000, '64 350.000; 850 '64 460.000, '65 500.000; 1100 '58 180.000, '60 230.000, '62 380.000; 1300-1500 '61 340.000, '62 400 mila, '63, '64. Visitateci anche festivi realizzerete il massimo per ogni tipo di auto e volendo potrete permutare con auto nuova. Corso Siracusa 138 angolo corso Orbassano 244.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE completamente garantite visitateci sempre vende cambia facilita. Siracusa 158. Tel. 391-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOOBSTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI! Prima di vendere, comperare, visitate il grande autosalone dell'usato, corso Giovanni Agnelli 22, troverete certamente l'autovettura di vostro gradimento a prezzi convenienti. Telefonare 366-997, 322-493.

A.A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, sprint; berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 c, normali, Flavia 1500, 1800 berlina e coupé. Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé, 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multipla, giardiniere, 4 L, R 8. Permuta, rateazioni corso Agnelli 22. Telef. 322-493.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 88 vendiamo ratealmente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O814

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, Bmw, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute, rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22. Telef. 322-493.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 88 grandissima compra-vendita (anche festivi). O289

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 88 innumerevoli occasioni, garanzia sei mesi. O289

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 88 acquistiamo-comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi). O289

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 88 comperiamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi.

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo quello il vostro indirizzo: Via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestaleni 293-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O818

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 1100 da 130.000 a 540.000 occasionissime Fulvia 2 C, Giulia TI, Innocenti spider IM 3, Simca 1000, Appia 3ª, 2ª Giulietta TI, permutiamo.

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali, Vigone 44, Ferrucci 80 piovelde. O56

A.A. CORSO Belgio 179, rateizziamo, Simca 1000, BMW coupé sport, e berlina, Renault R 8, Austin A 40 S, Innocenti spider, 750 Vignale.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni, trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen, Camioncini 1100 T 2, T 3, Volkswagen, 600 T. Permute, rateazioni corso Agnelli 22. Telef. 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente: Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. CORSO Belgio 179, via Sergio 37, pochissimo anticipo, 500, 600, 850, 1100 tutti i tipi.

A.A. CORSO Belgio 179, vendiamo permutiamo. Flavia, Fulvia, Appia III, 2100 ecc. Giulietta TI. O792

A.A. SPIDER sprint Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Fiat Alfa Giulietta Appia 1500 1300 850 600 500 troverete garantite via Vigone 44.

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Giulia, Giulietta, Fiat 124, 1500, 600, 500, Austin spider, vendo permuto, rateizzo, Via Nizza 132.

A. AUTOCARRI tutti i tipi vendiamo cambiamo garanzia rateazioni. Corso Agnelli corso Cosenza.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 48. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato, Vigone 44.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

A. PRESTITI IMMEDIATI CONCEDIAMO SU AUTOVEICOLI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 740-303, 775-416. O587

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI), TARGATI PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA. TASSI RIDOTTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18. TEL. 542-634, 550-445.

A. RATEALMENTE minimo anticipo autovetture Fiat-Lancia-Alfa, garantite, corso Belgio 179. O792

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegna sollecita vendita 30 mesi senza cambiali. O56

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute, rateazioni, Corso Turati 83. O549

A 50.000, 80.000, 100.000, 120 più, tutte altre occasioni, corso Fermiia vendiamo 500, 600, 1100, Appucci 80. O56

ABBIAMO Citroen nuove forte sconto, Porsche 912, Giulia GT, TI, Fulvia, Flavia coupé, berlina, Giulietta sprint, spider, 850 coupé, Autosalone Porta Nuova, telef. 546-681.

ABBIAMO coupé Mercedes 220 SE, Giulia GTV, GT, super, 1300 TI, Abarth GT 1000, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-852.

ABBIAMO 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 1100 familiare, 600 Vignale, Cortina, BMW, Renault, Opel, Appia, Alfa, Innocenti spider, Flaminia coupé, comodità pagamenti. Commissionaria Fiat, Cavalieri, corso Turati 37. O642

ACQUISTEREI autocarro lungo media portata. Tel. 744-586.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone, via Nizza 56.

ALFA Romeo. Prenotazioni sprint GT 1300 Junior, pronta consegna Giulia 1300 TI et super. Permute vantaggiose, massime rateazioni. Scai, Francesco da Paola 40 tel. 547-209; Corso Trapani 71, telef. 383-543.

ALFA Romeo Coltino Commissionaria Alfa Romeo dispone vasto assortimento usato: G.T., G.T.A., Giulia super, Giulia T.I. cambio cloche, Giulietta T.I. cambio cloche e volante. Fabro 10 bis. O525

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Innocenti IM 3 '64 650.000, Fiat 600 '60 220.000, Ami 6 '63 430.000, Simca 1000 '63 500.000, Taunus 1500 '63 500.000, Fiat 1100 taxi 250.000, Fiat 1100 D taxi 550.000, Fiat 850 '65 550.000, Simca Aronde '61 150.000, Alfa Giulietta '62 380.000, Rekord 1700 400.000, Rekord Caravan '64 750 mila, Rekord 1700 da 550.000 a 650.000, Kadett '63 550.000, Kadett lusso '65 750.000, Kadett coupé '65 750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo, piazza Adriano 11, telef. 750-924.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Mauriziale 69, tel. 677-233 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture lunghe rateazioni. O611

APPIA II-III, coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta T.I., Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multipla, furgone, camioncini. Vendiamo via Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, J 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo, Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvia, Flavia, coupé, Fiat 1200 spider, 1500 S coupé, MG-B, TR 3, Jaguar spider, berline, Mercedes 190SL spider, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni via Monfalcone 13. Telef. 368-683.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1300, Appia, Simca 1000, Bianchina Galliari 11. O787

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseto 3, telef. 774-228, Giulia 1600-64, spider 1600S. Bianchina spider, 1100 special familiare, 600 65, 1500, furgone 600.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat Sava, corso G. Cesare 328, telefono 236.000 corso S. Maurizio 65, telefono 879-079 pronta consegna autovetture nuove, assortimento usato, facilitazioni pagamento.

AUTOCARRI usati: Esadelta ed Esatau B 3 assi cassone fisso, altro Esadelta cassone lungo mt. 5,50 in perfetto ordine, vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefonare 593-182. O485

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Charentes Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autoglaccese tariffe da lire 700 con sistema km più ore tariffa di lire 1800 per 24 ore con 50 km compresi non richiesta anzianità patente o minima età. Telefonare al 687-514. O743

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-631. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544; Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA vende o permuta 500 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telef. 687-514.

(Continua a pag. 18)

ha stile

Sì, la IM3 "S" ha stile. Ha stile la linea disegnata da Pinin Farina. Ha stile l'interno, curato nei minimi particolari e pieno di signorile confort. Hanno stile la tecnica costruttiva e le soluzioni adottate, come le sospensioni Hydrolastic. Ha lo stile della qualità Innocenti. Prezzo L. 1.290.000, nella versione "J4" L. 1.050.000

INNOCENTI

COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

AUTOCENTAURO

Corso Giulio Cesare 304 - Tel. 853.838/39

Via Carlo Alberto 36 - Tel. 543.700 / 530.333

COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

AUTO TORINO

- Corso Siracusa 40 - Tel. 396-851
- Corso V. Emanuele 125 - Tel. 535-377

ZUCCA

il rabarbaro

è sempre gradevole

- come aperitivo
- caldo come digestivo
- con acqua come dissetante

per questo

è più di un aperitivo!

L'attore Salerno ferito nelle riprese di un film

Enrico [illegible] Salerno [illegible] dopo l'[illegible]

Roma, giovedì [illegible].

(m. b.) Enrico Maria Salerno si è ferito stanotte sul «set» dove stava girando alcune riprese del film Il coniglietto, di cui è protagonista con Sandra Milo. Secondo il copione, egli doveva uscire di corsa da un bar di piazza Vittorio inseguito da un altro attore, che aveva in pugno una bottiglia. Evidentemente Salerno ha posto troppa foga nella sua corsa e non è riuscito a fermarsi in tempo. E' andato a sbattere violentemente [illegible] la macchina da presa travolgendola; ha battuto il ventre contro il ginocchio del regista rimanendo [illegible]nuto a terra. Soccorso dai colleghi l'attore è stato trasportato in ambulanza alla clinica Marco [illegible].

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

La scelta dei programmi sui due canali

Un «giallo» sul Primo Western per il Secondo

- «L'agente Sander» [illegible] Robert Taylor preceduto da «Tribuna politica»
- «Un passeggero per Anaconda» con Clint Eastwood e l'attualità di «Zoom»

Serata televisiva scialba, per non dire di peggio, con due telefilm americani rispettivamente un poliziesco ed un western, assegnati con imparzialità ad ognuno dei due canali. La cosa migliore, e come tale relegata in ora di minore ascolto, è certamente la rassegna di attualità culturale che conclude i programmi del Secondo. Il Primo, oltre alla consueta conferenza-stampa politica del giovedì offre [illegible] documentario inglese [illegible] ornitologia.

* *

Alle 21, sul Nazionale, Tribuna politica che dà la parola ai «leaders» di ogni partito, secondo quanto stabilito dalla commissione interparlamentare di controllo sulle trasmissioni televisive, ospita il segretario politico minimo, on. Michelini. Un'ora dopo, ore 22, la rubrica Le meraviglie della natura introduce ai Misteri di un giardino con un documentario.

Chi si ostina dinanzi al video fino alle 22,30 avrà il modesto premio di mezz'ora di emozioni, non controindicate neppure nelle forme più gravi di cardiopatia, con il racconto sceneggiato L'agente Sanders della serie I detectives imperniato sugli angosciosi dubbi che affliggono il pur virilmente temprato Robert Taylor, già vecchio amatore del cinema hollywoodiano degli anni quaranta, ma ora energico tutore della legge nei consueti panni [illegible] capitano di polizia Holbrook.

Dalla «soffiata» di un [illegible] fidente l'ufficiale è stato informato che una banda di ladri si prepari a compiere un furto in una gioielleria. Holbrook, con l'aiuto del bravissimo agente Sanders, predispone immediatamente un'azione preventiva per sventare il piano e catturare i malviventi sul fatto.

Il capitano, forte della sua esperienza, si rende immediatamente conto della delicatezza e gravità del caso: secondo le informazioni ricevute il capo della banda si nasconderebbe sotto l'identità di uno dei più fidati agenti della sua sezione. E' profondamente triste per un capo sapersi tradito e dover dubitare del migliore dei suoi uomini, ma è pur sempre preferibile piuttosto che un «gangster» continui subdolamente la sua nefasta opera nelle file dei buoni. L'incertezza, del resto, non durerà a lungo perché la prova è a portata di mano.

* *

Alle 21,15, sul Secondo, nuove inevitabili delusioni per i «fans» di Clint Eastwood nel telefilm della serie Gli uomini della prateria dove il protagonista della pistola facile di «Per un pugno di dollari» e «Per qualche dollaro in più», nelle braghe del «cow-boy» Rowdy Yates, lo si vede più o meno far da spalla ad Eric Fleming che si prende gloria ed applausi grazie al ruolo fisso del capo-carovana Gil Favor. La cosa si ripete anche in questo nuovo capitolo che si intitola Un passeggero per Anaconda ed è tutto basato su uno di quegli equivoci ai quali i soggettisti del western ricorrono con eccessiva disinvoltura contribuendo a diffondere l'erronea credenza che negli Stati del sud-ovest viva una popolazione di subnormali.

La storia è questa: tre ladri di cavalli sorpresi dal derubato, proprietario di un «ranch» lo uccidono e si danno alla fuga. La moglie e il figlio della vittima, accorsi per soccorrere il congiunto, trovano accanto al cadavere Gil Favor e, accecati dal dolore e dal desiderio di vendetta, lo accusano di omicidio. Lo sceriffo, pur non essendo convinto della colpevolezza di Favor, è costretto ad arrestarlo mandandolo, sotto sorveglianza, nella cittadina di Anaconda dove si celebrerà il processo.

Solo la cattura dei banditi potrebbe salvare Favor, ma tutte le ricerche riescono infruttuose. Inaspettatamente ecco saltar fuori una traccia che potrebbe aiutare lo sceriffo e gli amici di Favor a catturare i criminali. Un umile prete di campagna è stato derubato dai banditi, che, assaltata la diligenza, sono fuggiti con la sua cassaforte (fortunatamente vuota). E' probabile che, una volta accortisi dell'errore, essi ritorneranno per prendere il denaro come puntualmente avviene.

* *

[illegible] Zoom, unica trasmissione di qualche impegno e complessivamente buono, nonostante qualche preziosismo forse eccessivo, annuncia un sommario interessante. Pietro Pintus, che con Andrea Barbato, cura la giovane rassegna, ha realizzato a Parigi un servizio sul film Paris brule-t-il? di René Clement, presentato lunedì sera in prima mondiale a Palais Chaillot e che conta sull'eccezionale «cast» di trenta divi, da Kirk Douglas, nella parte del generale Patton ad Henry Fonda che impersona il generale Bradley, ad Orson Welles nel ruolo del console di Svezia Raoul Nordling, Alain Delon, Anthony Perkins, Leslie Caron, Charles Boyer, Jean-Paul Belmondo, Glenn Ford.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Telesat).
18,45: La scoperta dell'Africa, di Folco Quilici.
19,45: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna politica (con l'on. Michelini del msi).
22 —: Le meraviglie della natura: «I misteri di un giardino».
22,30: L'a[illegible] [illegible]ders, telefilm [illegible] «I detectives».
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Un [illegible] per Anaconda, telefilm con Clint Eastwood.
22,15: Zoom, attualità culturale.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 19,15: Telegiornale - 19,20: Hullabaloo show - 19,50: Bud compera un'auto - 20,20: Telegiornale - 20,40: Giuseppe Dosio detective - 21,40: Il principe del Foro - 22,30: Festival del jazz di Zurigo.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 8,30: Telescuola - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Il cavallo di Troia - 19,15: Concerto - 19,45: Sport - Cronache italiane - La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: Fedra - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Prima pagina - 22,15: Giochi in famiglia.

Programmi della RADIO

GIOVEDI' 27 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,15: Punto e virgola - 13,30: Appuntamento con Domenico Modugno - 13,55: Giorno per giorno, Trasmissioni regionali - 15: Giornale radio - 15,10: Archi in parata - 15,30: I nostri successi - 15,45: Orchestre dirette da P. Sofici.

Ore 16: «Dessert di affetto» - 16,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale radio; 17,10 - Vi piace il jazz? a cura di L. Cataloni - 17,35: Billy May e la sua orchestra - 18: La comunità umana - 18,10: Galleria del melodramma: Giacomo Puccini - 18,45: Sui nostri mercati - 18,50: Ribalta d'oltreoceano - 19,20: L'Italia che lavora - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale radio - Applausi a... - 20,20: Antologia d'eccezione.

Ore 21: Tribuna politica - 22,15: Concerto del Quartetto Hindar. Grieg: Quartetto in sol minore op. 27: a) Un poco andante - Allegro molto ed agitato; b) Romanza - Allegro agitato; c) Intermezzo; d) Finale - 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Appuntamento delle 13 - 13,30: Giornale radio - 14: Scala Reale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale radio - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Notizie giornale radio - 15,35: Concerto in miniatura - 15,55: Coattotura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie giornale radio - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Piccola fantasia musicale.

Ore 17: Vetrina della canzone napoletana - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie giornale radio - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Misericordia» di B. P. Galdos. Il puntata - 18,15: Complesso Castellina-Pasi - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie giornale radio - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Ciak. Presentano Lello Bersani e Sandro Ciotti - 20,30: I cronologhi attendono ancora - 20,45: Novità discografiche tedesche - 21,30: Giornale radio - 21,40: Incontro con l'opera, a cura di F. Soprano - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Devaux - 18,45: Pagina aperta. Rotocalco d'attualità culturale - 19,15: Concerto di ogni sera. Nell'intervallo: In Italia e all'estero - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Ravel - 21: Giornale - 21,25: Ella Fitzgerald, a cura di W. Mauro - 22,15: Panorami scientifici: Nuovi orientamenti della chimica moderna - 22,45: La musica, oggi.

Il «meglio» alla Radio

A uno dei maestri del jazz, il pianista Count Basie, è dedicata l'«Antologia d'eccezione» che va in onda alle 20,20 sul Nazionale. Alle 22,15, suona il quartetto Hindar: una formazione norvegese che presenta il Quartetto in sol minore del connazionale Grieg in un'esecuzione registrata al festival di Bergen. Segnaliamo, sul Secondo alle ore 20, «Ciak» rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani.

Sul Terzo Programma, alle 22,15, si apre stasera un ciclo dedicato ai «Nuovi orientamenti della chimica moderna». La prima delle quattro trasmissioni prevista ha come tema «La struttura dell'atomo e i legami chimici».

Il nome di Sade a Parigi tolto [illegible] manifesti teatrali

I [illegible] consideravano la citazione «diffamatoria»

PARIGI, giovedì sera.

(l. m.) Tutti i manifesti che annunciano lo spettacolo «Marat-Sade» al teatro Sarah Bernhardt, il programma distribuito nella sala e la pubblicità fatta sui giornali e nelle varie guide parigine dovranno essere modificati.

Il conte Sade, discendente dello scrittore, aveva chiesto che il nome di Sade fosse soppresso, ritenendo il titolo del dramma diffamatorio per la sua famiglia. I giudici gli hanno dato ragione, con una sentenza emessa oggi. La modifica dovrà essere fatta [illegible] giro di ventiquattro ore.

PRIME VISIONI [illegible] Eduardo, guerra con Robson e brividi con Hitchcock

Mastroianni scultore visionario e [illegible] Welch con accento torinese

SPARA FORTE, [illegible] FORTE... NON CAPISCO, di Eduardo De Filippo, con Marcello Mastroianni, Raquel Welch, Guido Alberti, Franco Taranti, Tecla Scarano, Regina Bianchi, Leopoldo Trieste. Italiano, commedia. Colori. (Cinema: Lux).

Che idea, quella di Eduardo, di ridurre in siffatto modo per lo schermo le sue Voci di dentro. Non che la commedia, scritta nel '48, non si presti. Al contrario, in bilico com'essa è tra la fantasia e la realtà. Ma non è la più indicata per un film a grande spettacolo che De Filippo e Marcello Mastroianni, anch'egli interessato alla produzione, destinavano, con ogni evidenza, al gran pubblico. Altrimenti a che servirebbe lo stesso Mastroianni nel personaggio che sulla scena fu già di Eduardo? E, soprattutto, che senso avrebbe la presenza della straripante Raquel Welch?

E' costei un bel tocco di figliola, non c'è che dire, ma desolantemente inespressiva, nonostante la trovata di doppiarla con l'accento torinese. Spogliata e ficcata a forza nel film, la nuova «maggiorata fisica» non ha molto da spartire con la vicenda di Alberto Saporiti, addobbatore di professione e, a tempo perso, scultore con la fiamma ossidrica, che si sogna un delitto con [illegible] evidenza da correre a denunciarlo [illegible] polizia. E piovuta un'traddidio: non solo i presunti assassini, che hanno la coscienza [illegible], s'incolpano a vicenda, ma il morto [illegible] è affatto morto, come pure in un primo tempo si credeva.

Se non che la verità non avrà il tempo di venire a galla perché rim[illegible] sepolta sotto le macerie della casa che il vecchissimo zio di Alberto — ammutolitosi da mezzo secolo per protesta contro la sordità del mondo e che si esprime soltanto con i fuochi d'artificio — farà in punto di morte saltare in aria con un razzo di sua invenzione.

Visionario e balzano come il nipote, questo simbolico personaggio, interpretato dallo stesso Eduardo, è l'unico che tocchi nel quotidiano colore di un vicolo napoletano; il quadro è pittoresco ma, quando non è di maniera, dà l'impressione — la presenza di Mastroianni, le musiche di Rota, i sogni... — di una «fettina» riuscita a metà. E lo spettatore, frastornato meno dai botti che dalla sceneggiatura ermetica e confusa, se ne esce parafrasando fra sé il titolo: «Dovevate essere chiari, più chiari... non ho capito».

a. bi.

La Cardinale algerina combatte per la libertà

Il 50° film del mago della «suspense»

NE' ONORE NE' GLORIA («Lost command») di Mark Robson, con Anthony Quinn, Claudia Cardinale, Alain Delon. Americano, avventura a colori. Genere: guerra (cinema Vittoria).

Ha molto in comune con la «Battaglia d'Algeri» del nostro Pontecorvo, ma solo per la materia, che è appunto la guerra algerina, colà trattata con serietà appassionata, e qui assunta a pretesto per un bel filmone [illegible] guerra dalle molte frange fumettistiche.

Basta analizzare il «cast», dove Quinn non può essere altri che l'eroe della situazione; il colonnellaccio del «paras» che fa tacere la voce del cuore per tener fede al suo patto di soldato; Delon un morbido capitano il cuore del quale parla invece alto e forte. La Cardinale [illegible] bella algerina che sotto colore [illegible] prostituta lavora per la causa dell'indipendenza; e così di tutti gli altri si può indovinare la sorte: tranne forse che per Michèle Morgan, una contessa, ahimè non più giovanissima, cui piace ancora, e molto, far moine coi colonnelli che tengono del maschiaccio.

l. p.

IL SIPARIO STRAPPATO («Torn curtain») di Alfred Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, Lila Kedrova, Hansjoerg Felmy. Poliziesco americano in technicolor (cinema Ideal).

Fedele all'abitudine di firmare il film mostrandosi di persona in un'inquadratura, Hitchcock, giunto alla cinquantesima pellicola, appare come un grosso signore dall'aria svagata che, poco dopo l'inizio della vicenda, giocherella con un bambino nella hall d'un albergo di Copenhagen.

Svagato, però, è non solo lui, questa volta, ma anche la sua regia, sì che al film, a parte la brillantezza del technicolor, è derivata un'approssimazione narrativa che lo abbassa suppergiù al livello di un poliziesco di serie. Affastellato di avvenimenti spesso fuori di ogni logica e verosimiglianza, il racconto è quello d'uno studioso nucleare americano, apparentemente fuggito oltre cortina, e viceversa sbarcato prima a Berlino Est poi a Lipsia per incontrare un anziano collega tedesco in grado di fornirgli dati e elementi mancanti a certi suoi studi relativi a un missile. L'americano desta qualche sospetto: la polizia comunista lo segue, mettendolo in imbarazzo, prima, e in fuga poi.

E' in questa seconda parte, soprattutto, che la storia, prospettata in modo inconvincente fin dal principio, si fa più goffa e assurda, con un incontrollato incalzare di colpi di scena e di episodi decisamente fasulli: tipici quello della contessa polacca teatralmente impersonata da Lila Kedrova, e l'altro del balletto, dove Tamara Toumanova, dà nella parte d'una ballerina, una caratterizzazione, se possibile, ancor più grottesca.

e. v.

Domani [illegible] la «Croce Rossa» il [illegible] al Carignano

Per il cartellone fuori abbonamento dello Stabile torinese, esordisce domani sera a Torino il Teatro Madach di Budapest, che presenterà, in serata [illegible] a beneficio della Croce Rossa Italiana, la commedia musicale di Miklos Habay «Tre notti di un amore». Sabato e domenica, la compagnia darà tre rappresentazioni dell'«Opera da tre soldi» di Brecht e Weill. Inoltre, sabato pomeriggio Gobetti, Irén Psota, prima attrice del Madach terrà un recital di canzoni di Brecht-Weill.

ASSEGNATI I [illegible] IL TEATRO

Franca Nuti in attesa del bambino assisterà in poltrona alle [illegible] recite

L'attrice ha registrato numerosi lavori per la tv - Andranno in onda [illegible] periodo [illegible] inattività

I sei premi S. Genesio: Sergio Tofano, De Lullo, Romolo Valli, lo scenografo Pizzi, Lucilla Morlacchi e Franca Nuti (Telefoto)

MILANO, giovedì sera.

Al «gioco delle parti», quale spettacolo dell'anno, sono stati assegnati ieri ben tre premi S. Genesio del teatro da una giuria composta esclusivamente di artisti. A Romolo Valli per la migliore interpretazione maschile, a Giorgio De Lullo per la regia, a Pier Luigi Pizzi per la scenografia. Franca Nuti ha vinto per «L'avventura di Maria» di Svevo. Altri due S. Genesio sono toccati a Lucilla Morlacchi e a Sergio Tofano per le loro caratterizzazioni nel «Giardino dei ciliegi» con la regia di Visconti.

«Non me lo aspettavo, — dice la Nuti — chi poteva pensare che avrei ricevuto ben due premi per la parte di Maria che rappresentai ne "L'avventura" di Svevo al Teatro Stabile dell'Aquila e a Spoleto? Sono convinta che riuscii a entrare profondamente nel personaggio di questa celebre violinista che si sente attratta dalla vita borghese di una famiglia tradizionale, perché le somiglio. Sono anche io come Maria, metà artista e metà donna di casa. Una borghese che ama la vita tranquilla e i figli. Evidentemente il lavoro di Svevo mi mise di fronte a me stessa e mi fece meglio capire come ero fatta. Peccato che fino al prossimo anno non potremo dare questa bella commedia, anche perché io non potrò affrontare il palcoscenico».

Perché?

«Aspetto un secondo figlio, in aprile e da gennaio in poi non potrò apparire in nessuno spettacolo. Ma sono contenta così felice di vedere aumentare la mia famiglia».

Franca Nuti, alta, sottile, un tipo moderno, è sposata da anni con Giancarlo Dettori, un attore che da poco si è rivelato anche cantante e cantastorie d'eccezione. Appunto per il suo stato, l'attrice si è data a una intensa attività televisiva. «Ho registrato una rievocazione di Gozzano, condotta attraverso un delicato epistolario che legge insieme a Renzo Grassilli. Sono lettere che il poeta inviava alla donna amata: Amalia Guglielminetti». Il due novembre vedremo la Nuti sul Secondo Canale nel telefilm che girò un anno fa a Milano con la regia di Gianni Bongioanni e la sceneggiatura di Alfonso Gatto. «Fine di una solitudine» racconta, appunto per il piccolo schermo, la storia di una provinciale durante un periodo di crisi coniugale.

a. g.

Il medico della famiglia

Enfisema in aumento - Paradossi della medicina Capelli bianchi ed ereditarietà - Crampi alle gambe

«Trent'anni fa — scrive il signor G. D. — *si sentiva parlare di rado dell'enfisema polmonare. Ora, fra una decina d'amici miei, tutti pensionati, quattro ne sono colpiti. C'è una spiegazione?».*

Negli Stati Uniti il numero dei morti per enfisema polmonare è passato da 3010, nel 1953, a 17.024, nel 1963. Attualmente l'enfisema viene [illegible] posto, dopo [illegible] malattie del cuore, fra le [illegible] d'invalidità degli uomini sotto i 60 anni. Quali possono essere le [illegible]? Anzitutto il fatto che la percentuale degli anziani nella popolazione è in aumento. Poi, secondo molti medici, vengono l'abuso del tabacco e l'inquinamento dell'aria.

* *

«Ho sentito un dottore — scrive il signor P. T. — *il quale diceva che, in certi casi, la scienza medica, invece d'eliminare le malattie, [illegible] fa dilagare. E' una battuta di spirito o c'è del vero in questa affermazione?».*

Non è una battuta di spirito. Nel togliere il carattere allarmante a certe malattie [illegible], la Medicina ha contribuito alla loro diffusione. Prima del 1921, quando venne scoperta l'insulina, [illegible] diabetico era con[illegible] a morire nel giro di cinque anni. Allora i diabetici erano poche migliaia in tutto il mondo. Oggi chi soffre di questa malattia può sperare in una longevità quasi normale. Ma i dia[illegible] sono attualmente decine di milioni e, trattandosi di una malattia ereditaria, il loro numero aumenterà.

* *

«Siamo due fratelli sotto i trent'anni — dicono i signori G. e L. R. — *ed abbiamo entrambi dei capelli grigi. Può essere una conseguenza della febbre da fieno che ci molesta tutti e due?».*

No. Se la colpa è di qualcuno, è dei vostri ascendenti. La canizie precoce è ereditaria. E lo è anche la febbre da fieno.

* *

Domanda la signora M. V.: *«Che cosa può fare una donna che aspetta un bambino, per curare i crampi alle gambe?».*

Massaggi agli arti ed esercizi delle articolazioni dei piedi. Utile la somministrazione di compresse di vitamina A e D, nonché di latte magro.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

OGGI sugli IPPODROMI

[illegible] (galoppo, ore 14,30)

1. - Premio [illegible] Ranieri di Campello (L. [illegible] misti [illegible] gentlemen.
1. Bodhi [illegible] F. Carlino); 2. Hall [illegible] D. Vincenzi); 3. Amosia (75; G. Fresatti); 4. Marechiaro (70½ G. Molteni).
2. - Premio Lanzo Torinese (L. 500.000, m. 1100).
1. Buzzaro (57 E. Pellegrino); 2. Florino (51 A. Verdicchio); 3. Trantmerei (47½ N. Mulas); 4. Jaik (50 A. Botti); 5. Fleolo (59 G. Frontini).
3. - Premio Palazzo di Revel (L. 700.000, m. 2000).
1. Felizzano (5) P. De Dominicis); 2. Il [illegible] (55 E. Calamarco); 3. Cortez (57 R. Agriforni); 4. [illegible] Scott (63 A. Botti); 5. Point D'Esprit (49 V. Lodigiano).
4. - Premio Castelverde (L. 525 mila, m. 1800).
1. Acaio (52½ A. Colella); 2. Selva Nera (52 R. Agriforni); 3. Corigliano (50; A. Botti); 4. Erizzo (49 R. Russo); 5. Allenga (48 A. Verdicchio); 6. Norberta (45 R. Miniati); 7. Roschetta (46 R. Valeri).
5. - Premio Garigliano (lire 800.000, m. 3100 siepi).
1. Virtuoso (72; G. Morazzoni); 2. Kazarullah (68 F. Capasso); 3. Passerille (68 A. Mattei); 4. Lexington (67 N. Coccia); 5. Nonantola (65; A. Saluzzo).
6. - Premio Tre Levanne (lire 500.000, m. 2000).
1. Verona (53 Pe. Perlanti); 2. Mozart (53 G. Silvestri); 3. Montefeltro (58 R. Garofalo); 4. Lario (51 N. Mulas); 5. Wild Beard (47 S. Rezza).

I favoriti: 1. Amosia-Marechiaro; 2. Fleolo-Jaik; 3. Cortez-Walter Scott; 4. Selva Nera-Norberta; 5. Nonantola-Passerille; 6. Mozart-Montefeltro.

ROMA (galoppo, ore 14)

1. - Premio Fidene (L. 1.000.000, m. 1400).
1. Fusto (50 F. Manganelli); 2. Niro (61½ F. Monteriso); 3. La Serenissima (53½ C. Ferrari); 4. Reliable (62 V. Rosa).
2. - Premio Tempietto (L. [illegible] mila, m. 1600), gentlemen.
1. Romanino (72½); 2. Appeam (71½); 3. Friulano (71); 4. Zedel (70); 5. Formentor (66½); 6. Alba Radiosa (65).
3. - Premio Veio (L. 500.000, m. 1400).
1. Moro (51½); 2. Polesia (51); 3. Radetzki (53½); 4. Gargano (55½); 5. Fleur du Glacier (46); 6. Santa Corona (49); 7. Sperami (51).
4. - Premio Falerii (L. 500.000, m. 1200).
1. Indovina [illegible]; 2. Woodland (51½); 3. Trisolti (48½); 4. Kanpur (43); 5. Ducea (44); 6. Fiorentia (42).
5. - Premio Sutri (L. 630.000, m. 2100).
1. Fetonte (58); 2. Delphinium (55); 3. Pavan (54½); 4. Biomet (52½); 5. Sano Di Pietro (52½); 6. Teruel (50½); 7. Verdeur (45).
6. - Premio Ninfa (L. 1 milione 500.000, m. 1600).
1. Balamonte Tiepolo (56½ C. Marinelli); 2. Vinnhet (53 F. Monteriso); 3. Mindella (54 C. Ferrari); 4. Tchin Tchin (56½ C. Panici).
7. - Premio Tarquinia (lire 700.000, m. 1700).
1. Riccio da Siena (60½); 2. Avviso (56½); 3. Linaite (46); 4. Newaygo (64); 5. Spagnara (52); 6. Curzola (45).
8. - Premio Nepet (L. [illegible] mila, m. 2000).
1. Teodolindo (61); 2. Eghil (58); 3. La Vela (56½); 4. Sol (52); 5. Mercuria (52); 6. Carrousel (49); 7. Laveno (48½).

I favoriti: 1. Niro-Reliable; 2. Romanino-Appeam; 3. Moro-Radetzki; 4. Woodland-Kanpur; 5. Delphinium-Fetonte; 6. Balamonte Tiepolo - Tchin Tchin; 7. Newaygo - Avviso; 8. La Vela-Mercuria.

MILANO (trotto, ore 14)

1. - Pr. Ascione (L. 450.000), A m. 2060: 1. Puara; 2. Arago; 3. Farstarino; 4. Titanus.
2. - Pr. Mecenziale (L. 450.000), A m. 1600: 1. Bonita; 2. Ghita; 3. Falaffo; 4. Strela; 5. Fannullone; 6. Natta di Iseolo; 7. Portoricana; 8. Spiga; 9. Dormosa; 10. Camulet.
3. - Pr. Vitruvio (L. 540.000), A m. 2500: 1. Chow Chow (R. Leoni); 2. Milbao di Iseolo (W. Baroncini); 3. Iatinto (F. Milani); 4. Puget (L. Cansi); 5. Barbablù (G. C. Baldi); 6. Gladio (Et. Bezzecchi); a metri 2520: 7. Stigliano (N. Bellei).
4. - Pr. Fraisage (L. 400.000), A m. 1600: 1. Zigrino (S. Brighenti); 2. Obi (W. Baroncini); 3. Venturiero (W. Castelli); 4. Isar (A. Sobrea); 5. Ercolana (R. Fornaciari); 6. Zermatt (G. Guzzinati); 7. Orzimo (E. Nava).
5. - Pr. Iseago (L. 600.000), A m. 1600: 1. Doriforo (S. Carnevale); 2. Gran Premio (S. Milani); 3. Helicon (E. Gubellini); 4. Narita (W. Casoli); 5. Nevolo (V. Guzzinati); 6. Ultore (S. Brighenti); 7. Navone (G. Pennati); 8. Tibisco (G. C. Baldi); 9. Mirraldone (I. Bertini); 10. Adige (A. Reina).
6. - Premio Montecatini (lire 1.000.000).
[illegible] m. [illegible] 1. Ervin (L. Castelli); 2. Nirano (I. Bertini); 3. Zarantino (W. Baroncini); 4. Navazzo (W. Casoli); 5. Nuto (G. Bongiovanni); 6. Turbina (S. Brighenti); 7. Valganna (D. Fossati).
7. - Premio Bella (L. 400.000), A m. 2060: 1. Narro; 2. Orilio; 3. Di Lasa; 4. Calipso; 5. Tabria; 6. Ipss; 7. Bassotto; 8. Irriverente.
8. - Pr. Galante (L. 400.000), A m. 2060: 1. Messia; 2. Furni; 3. Battriana; 4. Quartone; 5. Crazy Horse; 6. Mastino; a m. 2080: 7. Clotilde; 8. Ago; a m. 2100: 9. Ippocampo.

I favoriti: 1. Puara-Titanus; 2. Strela-Bonita; 3. Stigliano-Barbablù; 4. Ubi-Zigrino; 5. Narita-Helicon; 6. Navazzo-Turbina; 7. Bassotto-Di Lasa; 8. Ippocampo-Mastino.

[illegible] (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Colognola (L. 440 mila).
A m. [illegible] 1. Pierino, 2 Anela, 3. Pagus, 4. Bagaunar.
2. - Premio S. Quirico D'Orcia (L. 407.000).
A m. 2060: 1. Alcmino, 2. Isanova; a m. 2080: 3. Nene, 4. Zafrana, 5. Appiola, 6. Prassa, 7. Anavar.
3. - Premio Ronchi (L. 440.000). 1. Dombeia, 2. Nicota, 3. Pievana, 4. Pandea, 5. Bafanar, 6. Orioletta, 7. Rufa, 8. Esplendido, 9. Torrebella.
4. - Premio Lettel (L. 800.000), Gentlemen.
A m. 2060: 1. Ferenico, 2. Insone, 3. Naviero, 4. Sinai, 5. Grigeolino, 6. Lamartine, 7. Fisianis, 8. Ascanito; a metri 2080: 9. Robin Hood, 10. Silvestar.
5. - Premio U.R.S.I. Riccardo Arpinello. Camp. ital. giornalisti (L. 600.000).
A m. 2060: 1. Isgar (G. Berti), 2. Fernanda (D. Di Bagogna), 3. Acquafredda (G. Villa), 4. Vezzone (N. Giorgetti), 5. Foltamasa (A. Martino), 6. Patio (C. Hongeller), 7. Stiavo (P.V. Gasco), 8. Agrione (Roberti).
6. - Premio A. Gardeaghi (Lire 700.000).
A m. 2060: 1. Arabo (G. Ceccato), 2. Green Jet (G. Carolemaio), 3. Gioberti (O. Orlandi), 4. Uccellone (V. Scatolini), 5. Gabrio (S. Matarazzo jr.), 6. Mario (V. Baldi), 7. Italo (A. Biagini).
7. - Premio Fontemeli (Lire 800.000).
A m. 2060: 1. Belviso, 2. Idice, 3. Sparviero, 4. Tyraina, 5. Consorte, 6. Ugly, 7. Itex, 8. Fabre.

I favoriti: 1. Bagaunar-Pagus; 2. Anavar-Nene; 3. Orioletta-Pandea; 4. Robin Hood-Silvestar; 5. Vezzone-Stiavo; 6. Uccellone-Gioberti; 7. Trecanta-Slevane; 8. Itex-Tyraina.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le questioni economiche e finanziarie prenderanno una brutta piega. Diventa difficile sapere quando dovrete fermarvi. *Sentimenti:* [illegible] affetti nei vostri confronti non appaiono del tutto disinteressati. *Salute:* recrudescenza di reumatismi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la Luna nel segno vi fa scoraggiare il denaro. Previste situazioni imbarazzanti. Meglio dividere le responsabilità. *Sentimenti:* le critiche non saranno accettate da chi vi ama. *Salute:* coprite bene la gola.

GEMELLI (22 magg. - 21 giu.) *Affari:* per il lavoro bisogna rinunciare a divertirsi. Ciò che racconterete viene ripetuto deformato, e riuscirà a vostro svantaggio. *Sentimenti:* non fatevi illusioni [illegible] piaceri che può procurare [illegible] incontro. *Salute:* visita [illegible] dal dentista.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* le vostre idee di grandi riforme non ottengono successo perché inaccettabili dalla maggioranza. Terminate i lavori urgenti. *Sentimenti:* scene di gelosia che provocheranno fratture irreparabili. *Salute:* l'agitazione avrà gravi conseguenze sul fisico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* se la professione richiede inventiva, potrete essere certi di ottenere grandi realizzazioni. *Sentimenti:* l'amore arriverà per posta. Attendete due giorni prima di rispondere. *Salute:* sarete soggetti a dolori di reni e malattie della pelle.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* impedite ai familiari di lanciarsi in [illegible] pazzesche, [illegible] non siate [illegible] se si tratta di necessità. *Sentimenti:* con la persuasione otterrete molto di più che con la forza. *Salute:* dal morale dipende il benessere fisico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.) *Affari:* resistete al desiderio di sperperare il denaro, soltanto per il piacere di spendere. Non lasciatevi scoraggiare dalla prima sconfitta. *Sentimenti:* sarete vittime di inganni. *Salute:* probabili disturbi epatici con conseguenze [illegible] gravi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* [illegible] principale preoccupazione è quella di liquidare tutti i lavori in corso senza rimettervi. *Sentimenti:* se tenterete tutto ad una persona cara, avrete ragione, ma perderete il suo amore. *Salute:* buona, se evitate di affannarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* le apparenze sono brutte, ma se non vi lasciate impressionare riuscirete a strappare una vittoria. *Sentimenti:* non [illegible] l'accordo. [illegible] per [illegible] vostra scontrosità. *Salute:* per tutta la giornata nervi a [illegible] di pelle.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* anche se gli astri si dimostrano benigni, non conviene esporre capitali in imprese che comportano rischio. *Sentimenti:* le notizie che vi giungono da lontano non saranno buone. *Salute:* una serata al cinema vi calmerà.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febb.) *Affari:* prima di fare qualche acquisto, anche se si tratta d'un oggetto indispensabile per il lavoro, chiedete consiglio ai colleghi. *Sentimenti:* meglio rimandare gli incontri [illegible] giorno. [illegible]: vi sentirete sollevati nel sapere [illegible] stanno [illegible] altri.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* l'orgoglio non si addice ai vostri interessi. State cortesi con tutti, [illegible] specialmente con i superiori. *Sentimenti:* liberatevi dal complesso di infelicità quando vi trovate a contatto con rappresentanti dell'altro sesso. *Salute:* tensione nervosa.

CACCIA AGLI ERRORI

Copiando [illegible] vignetta originale — [illegible] alto — il disegnatore ha commesso [illegible] errori. Sapete trovarli in 30 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: — 1) Uno degli alberi del quadro è più alto; 2) La base dell'antenna è più larga; 3) L'orecchio dell'uomo è differente; 4) La pipa dell'uomo è differente; 5) La giacca dell'uomo è meno larga in basso; 6) Il piede sinistro della donna è spostato; 7) Una delle pieghe del vestito della donna è spostata.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I CONVOCATI SI TROVANO AD APPIANO GENTILE

Calcio azzurro oggi a raduno

Diciotto giocatori stasera agli ordini di Valcareggi - La formazione che affronterà l'Urss dovrebbe comprendere otto interisti, Bianchi, Juliano e Riva - Helenio Herrera, però, vorrebbe che De Paoli affiancasse Mazzola - Sabato allenamento contro l'Inter «De Martino»

(Nostro servizio particolare)

Appiano Gentile, giov. sera.

Si inizia oggi l'«operazione Unione Sovietica», alla quale partecipano diciotto giocatori; fra di essi il c. u. Valcareggi, successore di Fabbri, dovrà scegliere gli undici che martedì incontreranno i russi a S. Siro. Metà di questi giocatori, e cioè nove, sono interisti, quindi ad Appiano Gentile sono di casa. I nove neroazzurri, [illegible] po essersi allenati ieri, anche stamane hanno sostenuto [illegible] seduta di preparazione, sempre agli ordini di Helenio Herrera.

Ferruccio Valcareggi attende entro [illegible] 19 di stasera i convocati, che sono [illegible], Burgnich, Facchetti, Landini, [illegible] Guarneri, Picchi, Domenghini, Mazzola e Corso dell'Inter; Castano, Bercellino, De Paoli e Menichelli della Juventus; Bianchi e Juliano del Napoli; Albertosi e Bertini della Fiorentina e Riva del Cagliari. Con i giocatori sono pure attesi il medico della nazionale, il genovese dott. Ferrando (il suo deve essere considerato un ritorno) e [illegible] massaggiatore dell'Inter, Della Casa.

[illegible] programma degli [illegible] al grosso match è già stato [illegible]. Domattina allenamento, sabato partita con la formazione interista che partecipa alla «De Martino», domenica seduta di ginnastica nella ma[illegible] e pomeriggio probabilmente allo stadio varesino per assistere a V[illegible]-Reggiana. Infine, lunedì, riposo assoluto.

Valcareggi deve aver già deciso quali saranno gli undici che incontreranno l'Unione Sovietica, ma soltanto lunedì comunicherà la formazione. Dato per scontato l'impiego di otto dei nove interisti (Landini dovrebbe [illegible] l'escluso), non rimangono che [illegible] scegliere un laterale e due attaccanti. Per il ruolo di laterale si [illegible] con insistenza il nome di Bianchi, ma se i sovietici dovessero giocare con il doppio centravanti e se il nostro c. u. dovesse decidere di schierare due stopper, allora al posto di Bianchi potrebbero subentrare o [illegible] Landini o Bercellino.

Per quanto concerne l'attacco è opinione generale che Valcareggi presenti [illegible] Domenghini, Juliano, Mazzola, Corso e Riva. Ma ecco che da ieri Helenio Herrera altro non fa che dichiarare che, a suo modo di vedere, per sfruttare [illegible] massimo le capacità realizzatrici di Mazzola è indispensabile schierargli accanto, in veste di «spalla», il bianconero De Paoli [illegible] dovrebbe assolvere [illegible] compito che nell'Inter spetta attualmente a Vinicio. La presenza [illegible] li implicherebbe l'esclusione o di Juliano o [illegible] Riva. In quest'ultimo caso Juliano indosserebbe la maglia [illegible] n. 10 e Corso fungerebbe da [illegible] sinistra.

Naturalmente si tratta [illegible] illazioni, giacché Valcareggi sceglierà gli undici titolari dopo aver consultato Pasquale e Mandelli. Però questa [illegible] di notizie [illegible] stanti indubbiamente [illegible] l'interesse dei tifosi i quali non chiedono di [illegible] gilo che di cancellare l'amaro ricordo della disavventura azzurra ai recenti campionati mondiali. Due chiare affermazioni, sull'Unione Sovietica martedì a S. Siro e sulla Romania il 20 novembre a Napoli, riconcilierebbero i tifosi con [illegible] Nazionale.

Giorgio Bellani

Così i quattro juventini

Bercellino

«E' quasi un [illegible] che non gioco più in nazionale, da quando a Firenze battemmo il Galles per 6 a 1, e neanche so bene se martedì prossimo a Milano giocherò o no, ma questo ha un'importanza secondaria. L'importante è di essere tornato nel "giro" degli azzurri. Quando, prima dei campionati del mondo [illegible] tolto di mezzo da quell'incidente che mi precluse ogni possibilità di essere inserito nella lista dei «22», imprecai contro un destino [illegible] la sfortuna, [illegible] mi rendo conto adesso che, alla fine, almeno per me, è stato un bene.

«Riguardo all'incontro di martedì con i russi, penso che abbiamo delle buone possibilità di vittoria. Sia noi che i sovietici ci siamo rinnovati parecchio dai "mondiali", ma mentre loro non sembrano aver migliorato, credo che con gli uomini prescelti da Valcareggi noi ci siamo rinforzati parecchio, e tengo a dire che sono anche d'accordo con il criterio seguito dal c.u. sull'impiego del blocco dell'Inter».

De Paoli

«Ricordo la mia ultima prova in maglia azzurra, a Milano, contro l'Austria. Vincemmo, ma questo, almeno per me, non bastò, perché in base a quella prova venni escluso dalla lista dei partenti per l'Inghilterra. Fu per me una grossa delusione.

«Dopo tutto quello che è successo laggiù, si ricomincia adesso a parlare di Nazionale e di azzurri, e si son ricordati anche di me. Ne son lieto, contentissimo direi. Quando venni a Torino, subito dopo il trasferimento, dissi che mi sarei dedicato anima e corpo a far bene nella Juventus anche per dimenticare la delusione di quella esclusione, ma adesso ho la possibilità, ammesso che venga impiegato martedì contro l'Unione Sovietica, di rifarmi direttamente, proprio in maglia azzurra.

«Esaminando gli uomini che il signor Valcareggi ha chiamato, direi che la squadra mi sembra più forte di quella che ha partecipato ai "mondiali" e penso che potrà dare dei buoni risultati».

Castano

«E' passato tanto [illegible] dalla mia unica partita in "Nazionale". Avevo vent'anni e giocai a Firenze il 29 [illegible] novembre del '59 contro l'Ungheria. Adesso son più vecchio di sette anni, mi son successi tanti incidenti che a volte mi han fatto disperare addirittura di poter giocare ancora al calcio, ed invece eccomi qua, più maturo, disincantato in tante cose, ma con questa gran gioia. Il fatto di giocare o di essere lasciato [illegible] panchina. [illegible] un certo punto, almeno per me, può essere anche una cosa secondaria, adesso son troppo con[illegible] per pensare a quello. Non ci speravo quasi più di arrivare alla "Nazionale", ma evidentemente la giovinezza non basta a dare ad un calciatore tutte le soddisfazioni.

«La partita con la squadra russa sarà certamente difficile, su questo non c'è [illegible] e penso che contino relativamente i risultati deludenti che i sovietici hanno ottenuto in questi ultimi tempi».

Menichelli

«Non voglio esprimere un giudizio e dire se ritengo più forte la "Nazionale" dei Campionati del mondo o quella che presumibilmente affronterà [illegible] prossimo la squadra [illegible] Non mi va proprio di dare un parere del genere, sarebbe aprire di nuovo una polemica, senza nessuna ragione.

«Posso dire invece che sono felicissimo della mia convocazione, anche se questa gioia è una cosa ovvia. L'ultima partita la disputai, se ricordo bene, a Firenze contro la Cecoslovacchia e più di un anno fa. Poi fui convocato altre volte ma non mi riuscì mai di giocare, come probabilmente non giocherò neanche questa volta. Ma non importa, mi pare che questa convocazione sia un po' un riconoscimento per me, per questo periodo in [illegible] "giro" bene. E un'altra volta, chissà potrebbe andarmi meglio e potrei giocare anch'io.

«Un pronostico sulla partita? Dovremmo vincere noi».

Da domenica, a Vinovo, il riuscito concorso tra il pubblico

Ritornano i «gettoni d'oro»

Come al [illegible] sarà necessario indovinare i vincitori [illegible] in programma - Potenziato il monte-premi, che salirà a 50 zecchini (250 [illegible] lire) per giornata - In futuro, la formula del concorso torinese sarà [illegible] Italia

Il pubblico potrà assistere oggi pomeriggio gratuitamente alla riunione di galoppo; le corse avranno inizio alle 14,30 ed i [illegible] saranno i protagonisti della prova [illegible]. Domenica prossima riprende all'ippodromo un motivo di vivo richiamo: il concorso dei gettoni d'oro, notevolmente potenziato. Il monte premi salirà infatti a 50 zecchini — pari a [illegible] mila lire — per giornata. Come al [illegible] è necessario, per vincere, indicare esattamente i cavalli primi arrivati in tutta [illegible] re in [illegible]. Se nessuno [illegible] riesce l'intero monte-premi sarà aggiunto a quello della riunione successiva. Solo all'ultimo giorno la somma sarà divisa fra tutti coloro che avranno totalizzato il punteggio più alto, qualunque esso sia.

Il concorso prende il via domenica. Le successive «tornate» sono in programma il 6 novembre, il 13, il 20 ed il 27, e poi il 4, l'8 e l'11 dicembre. I vincitori da indovinare saranno dei galoppatori salvo che nelle ultime due giornate. Quest'anno, infatti, toccherà ai trottatori concludere il ciclo annuale dell'attività torinese. L'alto monte premi giornaliero rende [illegible] più interessante l'iniziativa della Società Torinese, che [illegible] notevole [illegible] ottenuto nel passato. L'ultima volta furono due soli scommettitori a dividersi la posta [illegible] palio, arrivata attraverso successivi riporti al «vertice» del concorso: [illegible] milioni e 300 mila lire. [illegible] volta, se si dovesse ripetere il caso di nessun vincitore fino all'ultimo turno, si avrebbero in palio in quell'occasione due milioni rotondi: una somma che rappresenta una vincita piuttosto inconsueta alle corse dei cavalli.

Il successo ottenuto dal [illegible] gettoni d'oro, finora attuato solo a Torino, [illegible] anche l'Unione nazionale incremento razze equine. Non [illegible] escluso [illegible] in futuro [illegible] istituita una vera e propria scommessa, dal tipo del «V 6» svedese: indicare i vincitori delle ultime sei corse di un ippodromo, scelto a rotazione fra quelli italiani, con riporto del «monte premi» nel caso che nessuno riesca a indovinare tutti i risultati. E' chiaro che estendendo a tutta Italia la accettazione [illegible] si raggiungerebbero facilmente «monte-premi» [illegible].

c. r.

la RICETTA del GIORNO

Manzo alla panna

Anche per questa ricetta la dose è per quattro persone. La preparazione del manzo alla panna richiederà circa un'ora e mezzo e settecento grammi di filetto di manzo, 70 grammi di burro, una cipolla grossa o due piccole, cinque chiodi di garofano, un po' di cannella, un bicchiere [illegible] panna liquida, alcune cucchiaiate di buon aceto e sale.

Perforate la cipolla con i chiodi di garofano e insieme alla cannella. Poi in una casseruola in cui la carne possa starci quasi giusta come spazio, mettete la cipolla, il burro che farete sciogliere lentamente e [illegible] la carne che rigirerete di tanto in tanto spruzzandola con tre cucchiaiate di ottimo aceto, meglio ancora se con aceto di qualità profumato. Con una forchetta pungete la carne mentre [illegible] salate e aggiungetevi la panna. Fate cuocere a fuoco molto moderato, di tanto in tanto rigirando il pezzo di carne e cospargendolo del suo stesso sugo. Quando il filetto sarà ben cotto e morbido toglietelo dal recipiente e tagliatelo a fette possibilmente sottili, sulle quali verserete i fondi di cottura [illegible] in un piatto ben caldo. Come contorno potrete mettere una qualsiasi verdura di stagione cotta al burro che meglio si adatta alla salsa di panna.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ancora due corse, poi si va (quasi) in vacanza

29 ottobre a Imola

4 novembre a Bergamo

Ciclismo d'autunno è di scena Gimondi

L'APPETITO VIEN MANGIANDO

A caccia di vittorie

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Felice Gimondi è da ieri a Imola dove sabato disputerà la Coppa Placci, ultima prova del Trofeo Cougnet. Perché mai il campione della Salvarani, dopo il trionfale Giro di Lombardia, ha accettato di correre anche questa gara minore? «E' una promessa che avevo fatto agli organizzatori — risponde Felice — alcuni mesi fa. Ma disputo questa corsa anche perché penso che giovi alla preparazione del Trofeo Baracchi». Da notare che Luciano Pezzi abita a Imola e che è un po' l'ispiratore della manifestazione. Si capisce quindi perché Gimondi e lo stesso Adorni abbiano deciso di partecipare alla Coppa Placci nella quale la Salvarani non ha alcun interesse. Il Trofeo Cougnet, infatti, è ormai una questione diretta, tra Filotex (che ha Grassi capolista con undici punti di vantaggio) e Vittadello (con Cribiori, Moser e Baldan piazzati immediatamente alle spalle del leader).

Come affronterà, Gimondi, questa corsa? Con l'intenzione di compiere un salutare allenamento oppure deciso a continuare la vittoriosa serie che lo ha visto trionfare nelle ultime tre corse in linea disputate? «Quando un corridore è in forma — risponde Gimondi — deve sfruttare ogni occasione. Non è detto che io parta con l'intenzione di impegnarmi a fondo, di battagliare allo spasimo: ma una corsa disputata

Gimondi

a ritmo sostenuto fa certamente bene, in previsione di un severo trofeo Baracchi. E' ovvio che affrontando la gara senza un particolare assillo, si corre anche meglio. Appunto gareggiando con questo spirito io ho vinto la corsa di Coppi che doveva servirmi per il Gran Premio Cynar a Lugano e la Coppa Agostoni che era proiettata sul Giro di Lombardia...».

Gimondi, approfittando di una schiarita del tempo, si è allenato ieri pomeriggio per una settantina di chilometri dietro una motocicletta. Oggi dovrebbe compiere un allenamento più consistente, assieme ad Adorni che lo ha raggiunto a Imola. Adorni ha avuto ieri nel pomeriggio due colloqui con Renzo e Luigi Salvarani, a Baganzola, assistito dallo zio che è il suo abituale consigliere.

Interrogato sull'esito di tali colloqui Adorni ha risposto con un significativo: «Fumata nera!». E' evidente che il corridore, pur dopo un Giro di Lombardia che lo ha visto generoso e altruista, continua a sperare di essere lasciato libero per passare all'altro gruppo parmense di nuova costituzione.

Dal canto loro i «Salvarani» sembrano intenzionati a non recedere dal loro proposito di chiedere, per concedere la libertà al corridore vincolato da un contratto biennale, una penale di dieci milioni da devolvere in beneficenza. Adorni riceverebbe dalla «[illegible]» trentadue milioni per due anni: otto di più di quelli fissati dall'attuale contratto.

Enzo Masi

Il giudizio dei rivali

Eddy Merckx

Che dicono di Gimondi i suoi avversari? La parola a Merckx: «Felice, anche solo qualche mese fa, non sarebbe riuscito a piazzare una volata possente come quella del Giro di Lombardia. Adesso è corridore completo, terribilmente ambizioso».

Anquetil: «Gimondi aveva bisogno del successo nel Lombardia, successo che mi ha confermato quanto già pensavo di lui. Ha molte qualità, quelle che formano il fuoriclasse. La sua affermazione non mi ha sorpreso. Gimondi, in una prova difficile, sa emergere».

MEGLIO TARDI CHE MAI...

Anche Jacques s'è accorto che Felice è un campione

Classificandosi al quarto posto sabato scorso nel Giro di Lombardia vinto da Gimondi, Jacques Anquetil si è aggiudicato, per la quarta volta su sei edizioni, il premio annuale di due milioni di vecchi franchi (circa due milioni e mezzo di lire) messo in palio da una nota ditta francese di aperitivi. Il concorso per la scelta del miglior ciclista mondiale della stagione, indicato da una speciale classifica a punti, ha visto al secondo posto proprio Felice Gimondi, al quale in una cerimonia fissata per il 21 novembre a Parigi, verrà consegnato il secondo premio, corrispondente ad un milione di vecchi franchi, cioè un milione e 250 mila lire.

Sarebbe bastato un diverso piazzamento del fuoriclasse normanno nella volata del «Lombardia» — anche soltanto un quinto posto — perché la graduatoria del «Super prestige Pernod» risultasse capovolta, a favore di Gimondi. Ciò testimonia validamente: 1) quanto vivo sia stato l'assalto portato dal giovane [illegible] italiano al predominio internazionale dell'anziano "leader" del ciclismo; 2) con quanta tenacia Anquetil, pur in un'annata che lo ha visto deludere proprio negli appuntamenti tradizionalmente più attesi — il Giro ed il Tour — abbia cercato di opporsi alla prepotente ascesa di un giovane delle ultime leve.

Alla stagione 1966 di Jacques Anquetil, che — non è soltanto una combinazione — concluderà la sua annata gareggiando nel «Baracchi» il 4 novembre in coppia con Stablinski, opposto a Gimondi-Adorni, l'«Equipe» ha dedicato ieri una mezza pagina. Una serie di articoli che costituiscono una radiografia dell'anziano campione, che presentano insieme un bilancio del 1966 ed un preventivo per il 1967. Specialmente proiettandolo sul futuro, questo completo profilo del fuoriclasse normanno, giudicato dai più esperti critici ciclistici del quotidiano sportivo parigino, presenta diverse notizie interessanti.

Anquetil

Anquetil non sottovaluta più Gimondi — lo si legge chiaramente fra le righe dei vari commenti — e si prepara a cedere lo scettro del miglior stradista mondiale con il canto del cigno di un'impresa d'eccezione. Jacques ammette di aver commesso un errore, nel corso del 1966: avrebbe dovuto rinunciare al Tour e prepararsi al record dell'ora. «Il problema resta d'attualità per il 1967 — ha dichiarato Anquetil — e bisognerà che io faccia la mia scelta, se voglio riprendermi questo record prima di smettere di correre».

Il primato dell'ora, che Jacques tolse a Coppi per cederlo a Baldini e poi a Roger Rivière, figura dunque già ora come l'obiettivo su cui Anquetil fa affidamento per una clamorosa conclusione della sua carriera. Il normanno infatti avrà 33 anni l'8 gennaio prossimo ed il 1967 potrebbe senz'altro essere il suo ultimo anno di corse.

Dopo le gare preolimpiche

Gli azzurri parlano del Messico

Dice Ottoz: «In prove che durano meno di un minuto il rendimento non subisce variazioni, ma nel mezzofondo si avvertono risultati negativi»

Frinolli, tipo Messico, al rientro a Roma (Tel. a «Stampa Sera»)

ROMA, giovedì sera.

Il secondo scaglione degli atleti italiani che hanno partecipato alla «Settimana preolimpica» a Città di Messico, è rientrato ieri mattina.

Guidava la comitiva il dott. Giordano Bruno Fabjan, vice segretario generale del Coni, il quale al suo arrivo ha detto: «In linea generale, per quanto riguarda l'ambientamento, esso è stato raggiunto prima del previsto; ritengo tuttavia che bisognerà attendere il referto dei medici, i quali erano presenti a Città di Messico con quattro laboratori, prima di poter dare il via ad eventuali cambiamenti nel sistema di preparazione. Com'è ormai noto, non in tutti gli sport si manifesta il calo di rendimento, per cui penso che il fattore ambientamento non apporterà sostanziali mutamenti nell'equilibrio dei valori in campo».

Dal canto suo, Ottoz ha dichiarato: «Questa seconda fase può senz'altro considerarsi più positiva di quella dello scorso anno anche se a causa del ciclone abbiamo corso su piste non certo adatte ad ottenere dei buoni risultati tecnici. Per quanto riguarda l'ossigenazione, io credo che fino alla distanza dei 400 metri, cioè fino ad un minuto di sforzo effettivo, non debba influire in modo determinante, mentre ritengo che nel mezzofondo i suoi effetti possano essere considerati negativi».

E' stata poi la volta di Frinolli il quale ha ampiamente concordato con le opinioni di Ottoz, aggiungendo che nella sua specialità non dovrebbero verificarsi grosse sorprese.

Novità di Juventus e Torino

Gori ha ripreso Vieri influenzato

La Juventus ed il Torino, dopo due giorni di riposo, hanno ripreso gli allenamenti ieri: i bianconeri in vista dell'incontro di Coppa Italia in programma mercoledì prossimo al Comunale contro l'Arezzo, i granata in preparazione al confronto con l'Inter. Prima della gara di campionato con i nerazzurri, comunque, la squadra di Rocco disputerà un altro incontro: il 2 novembre, infatti, giocherà in amichevole a Casale.

Fra i bianconeri ha ricominciato ieri mattina ad allenarsi anche Gori, convalescente da uno strappo muscolare: il giocatore juventino, comunque, contro l'Arezzo sarà ancora sostituito da Sarti. Da rilevare che il rag. Amerio, segretario della Juventus, oggi sarà a Roma per risolvere la «questione» Cavallito, il cui contratto di trasferimento alla Ternana non è considerato valido in quanto il giocatore non ha firmato il regolare «cartellino».

Al Torino nessuna novità di rilievo. La seduta preparatoria di ieri è stata diretta da Bergamasco e Bearzot (Rocco rientrerà oggi). Tutti i granata sono in buone condizioni fisiche, fa eccezione soltanto Vieri, che accusa qualche linea di febbre dovuta probabilmente ad un leggero attacco influenzale.

Gli uruguaiani hanno conquistato la Coppa Intercontinentale dei Campioni

Il Peñarol succede all'Inter

Anche nella gara di ritorno a Madrid, il Real battuto ieri sera per 2 a 0 - Qualche polemica per un rigore giustamente concesso da Lo Bello contro gli spagnoli

Spencer (a destra) centroavanti del Peñarol, ha realizzato il secondo goal contro il Real Madrid (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Madrid, giovedì sera.

A cinque anni di distanza, il Peñarol di Montevideo ha conquistato per la seconda volta la Coppa Intercontinentale dei Campioni, battendo ieri sera allo stadio Bernabeu, gremito da 120 mila persone, il Real Madrid per 2-0, con lo stesso punteggio, cioè, con il quale lo aveva superato il 12 ottobre nella gara di andata svoltasi a Montevideo.

La squadra di Muñoz si era gettata all'arrembaggio al fischio d'inizio di Lo Bello (che ha diretto con grande autorità), e per quasi venti minuti ha costretto gli uruguaiani sulla difensiva. E qui si è visto che il Peñarol è davvero una grande squadra, che il calcio uruguaiano — come già aveva fatto a Londra, contro l'Inghilterra, in occasione dei «mondiali» — è tra i più pratici e brillanti. La difesa del Peñarol non è mai stata affannosa.

Ecco, il Real Madrid avrebbe avuto bisogno, per potersi imporre, di un ritmo che non lasciasse respiro agli avversari, ma, ormai, i «bianchi» non sono più in grado di sostenere un tale ruolo. Gento è diventato «vecchio», gli altri mancano ancora di un'adeguata esperienza per gare così importanti.

Venti minuti, si è detto, è durata la superiorità territoriale dei madrileni, poi è venuta fuori la maggior classe del Peñarol, che ha cominciato a spingersi a fondo, e alla mezz'ora è arrivata la prima rete. Rocha ha fermato fallosamente Spencer quasi sulla linea di fondo (dopo che una rete di Joya era stata giustamente annullata per un fallo) e Lo Bello non ha esitato a concedere il rigore, trasformato da Rocha. C'è stata una specie di invasione di campo con gli spagnoli che protestavano, ma ben presto tornava la calma, e nove minuti più tardi Spencer metteva a segno il punto della sicurezza.

Nella ripresa, il Real tentava, invano, di riportarsi in parità: il Peñarol, come prima aveva dimostrato di saper attaccare in massa, si è difeso ordinatamente e con correttezza, chiudendo ogni sbocco agli attaccanti madrileni e, alla fine, gli stessi sostenitori del Real non hanno potuto fare a meno di riconoscere i meriti della squadra sudamericana, che succede all'Inter vittoriosa negli ultimi due anni.

c. p.

Qui, due negri alla ribalta

Clay si risposa

Aveva divorziato all'inizio del '65

LOUISVILLE, giovedì sera.

Cassius Clay, campione del mondo dei pesi massimi, si risposa. All'inizio di quest'anno il pugile negro aveva divorziato dalla prima moglie, Sonji, ma adesso pare intenzionato a sposarsi nuovamente. Anzi, ha annunciato che intende farlo entro tre mesi, ma non ha voluto rivelare il nome della futura moglie.

Per il momento, intanto, Cassius Clay pensa al prossimo combattimento in cui dovrà difendere il titolo mondiale contro Cleveland Williams, in programma il 14 novembre a Houston, nel Texas.

Pelè «benefico»

A favore del portoghese Vicente

LISBONA, giovedì sera.

Pelè si è offerto di giocare in una gara il cui incasso sarà devoluto a favore del giocatore della nazionale portoghese Vicente che è stato molte volte avversario del famoso calciatore brasiliano.

Vicente, poco tempo fa è rimasto vittima di un incidente stradale in seguito al quale sarà costretto ad abbandonare l'attività agonistica. Appena appresa questa triste notizia, Pelè ha scritto ad un giornale portoghese dichiarandosi disposto a recarsi a Lisbona per prendere parte alla partita benefica.

Notizie in breve

PALERMO

Il portiere del Palermo, Ferretti, ha ricevuto ieri una lettera da un anonimo nella quale gli vengono offerti cinque milioni di lire alla condizione che favorisca il Pisa nella partita che la squadra toscana giocherà domenica contro i rosanero allo stadio della Favorita. Il giocatore ha consegnato immediatamente la lettera al segretario della società che, a sua volta la darà al commissario, avv. Giola, al suo rientro da Milano, dove si è recato con l'allenatore Achilli per partecipare al «mercato» calciatori.

LONDRA

Il Chelsea ha acquistato oggi dall'Aston Villa il centrattacco Hateley per la sbalorditiva cifra, per il mercato calcistico inglese, di 175 milioni di lire. Soltanto l'ex granata Denis Law e il nazionale Alan Ball sono costati di più, 190 e 200 milioni di lire rispettivamente.

Hateley, che è nato nel 1941, era stato acquistato tre anni fa dall'Aston Villa per la modesta cifra di 40 milioni di lire. L'attaccante britannico in tre stagioni ha segnato oltre ottanta reti per la sua squadra. Hateley pur essendo un calciatore di indiscusse capacità non ha mai fatto parte della Nazionale inglese vincitrice della Coppa del mondo.

VERBANIA

Verbania e Reggina hanno concluso in parità (3 a 3) l'incontro amichevole disputatosi ieri sera allo Stadio del Fiat. La Reggina, che domenica giocherà a Varese contro la capolista della serie B, ha rivelato un'ottima inquadratura, soprattutto al centrocampo; molto efficace anche l'attacco, con Santonico, Ferrario, Bigotta e Alaimo. Nel Verbania, i migliori sono stati Giannini, Calvi, Ferrario e Milani. La squadra locale ha riconfermato la buona tenuta della difesa e la solidità della mediana.

Bologna in ripresa

Pareggio a Praga nella Coppa delle Fiere

Praga, giovedì sera.

Soddisfazione nell'ambiente rossoblù per il pareggio (2 a 2) conquistato ieri dal Bologna contro lo Sparta, nella partita di andata del secondo turno della Coppa delle Fiere.

«Abbiamo mancato un paio di ottime occasioni nella ripresa — ha detto al termine dell'incontro Carniglia — ma nel primo tempo, con un po' più di fortuna avrebbero potuto passare in vantaggio i cecoslovacchi, per cui il risultato è in definitiva più che giusto. Mi preme sottolineare la bella prova offerta dalla mia squadra che in campionato, sinora, non è riuscita ancora a dare il meglio di sé. Ma chissà che questo bel pareggio non sia la dimostrazione che le cose cominceranno presto a migliorare anche in campionato».

I bolognesi, andati in vantaggio dopo 4' di gioco, con Turra, erano stati raggiunti da Musek sette minuti più tardi, ma nella ripresa erano ancora tornati a comandare il gioco riportandosi in vantaggio grazie ad un rigore realizzato da Haller e concesso per un atterramento di Bulgarelli ad opera del portiere dello Sparta, Kramerius. Il pareggio definitivo, la squadra cecoslovacca lo otteneva solo a nove minuti dal termine con l'ala destra Pospichal, ma sulla regolarità di questa rete i bolognesi hanno elevato vibrate proteste.

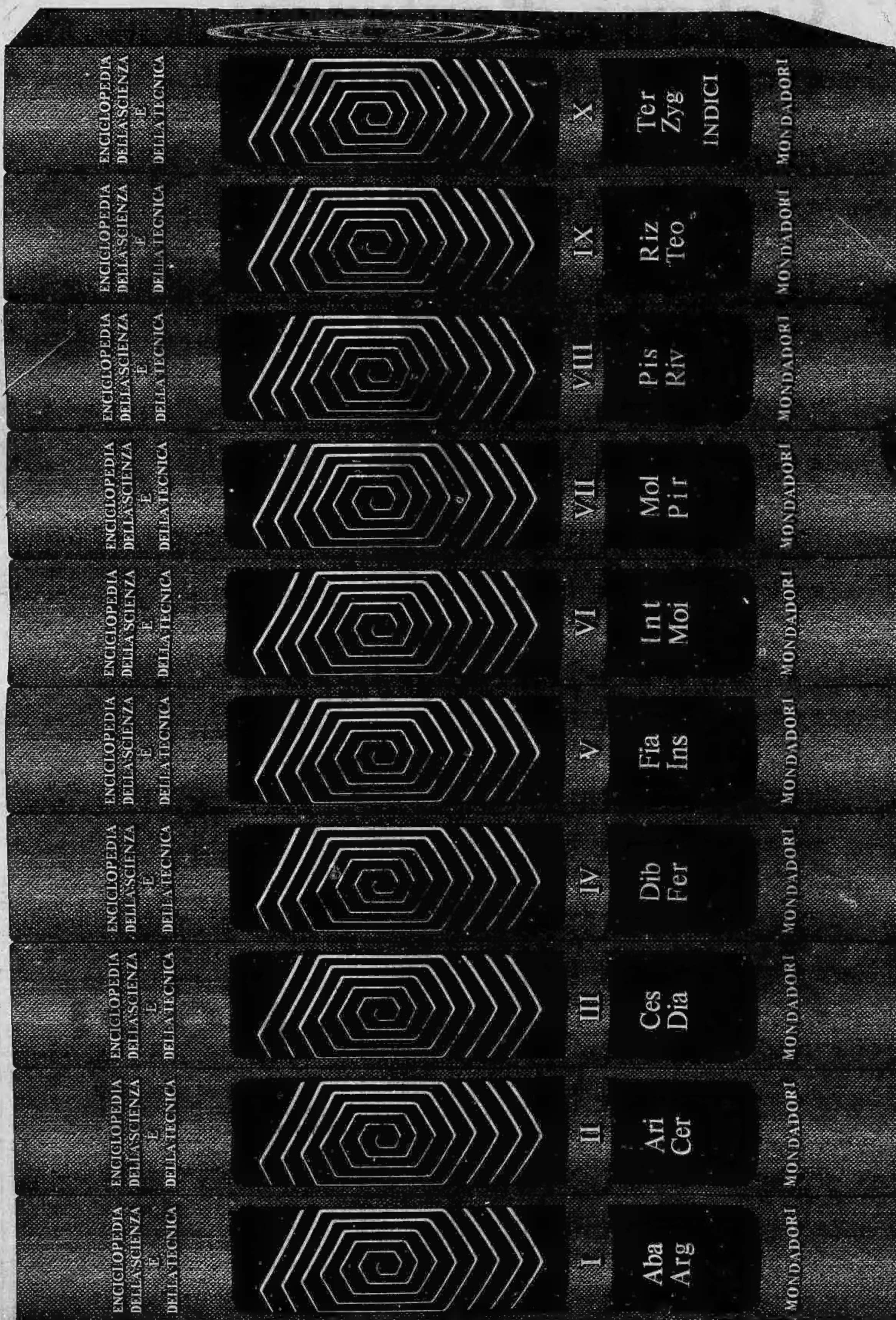
In ogni caso, dopo il risultato di ieri il Bologna ha molte probabilità di superare il secondo turno della Coppa delle Fiere, anche perché, per la nuova regolamentazione che regge la manifestazione, i goals segnati in trasferta valgono doppio. La partita di ritorno verrà disputata a Bologna il 27 novembre. «Se avessimo la fortuna che ha avuto il Bologna — ha detto il «trainer» dello Sparta, Jezek — potremmo ancora sperare di qualificarci».

L'Alessandria tratta per due difensori

Il commissario straordinario dell'Alessandria, ing. Sacco, e il vice-commissario, rag. Montini, sono in trattative per acquistare un portiere e un «libero», allo scopo di dare un assetto definitivo alla difesa.

Molti nomi sono stati fatti in questi giorni ad Alessandria, ma finora nulla di concreto. Per il portiere si parla con insistenza di Mattrel, il quale, tramontata la possibilità di un suo acquisto da parte del Bologna, è disponibile per un eventuale trasferimento ad Alessandria.

Un avvenimento editoriale di risonanza europea: completata con rigorosa precisione l'opera che presenta l'intero panorama delle conoscenze scientifiche del nostro tempo

EST ENCICLOPEDIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

La EST MONDADORI documenta i principi fondamentali, le più recenti scoperte, le più importanti applicazioni riguardanti le scienze biologiche, le scienze chimiche e fisiche, l'ingegneria e le scienze applicate, le scienze matematiche, le scienze mediche e le scienze della Terra: **80 trattati riuniti in 10 volumi.**

Il successo che ha accompagnato la EST MONDADORI, dal primo annuncio e fino alla pubblicazione del volume che la conclude, rappresenta un altro aspetto d'eccezione di questo avvenimento editoriale: la prima edizione esaurita in un trimestre, 50.000 copie sottoscritte a tutt'oggi, imminente la pubblicazione della **quarta edizione, 65.mo migliaio.**

Le 80 discipline della EST dalla ACUSTICA alla ZOOTECNIA, sono sviluppate in **8.500 pagine e 4.500 articoli** ordinati alfabeticamente, dall'ABACO agli ZYGOMYCETALES. Gli articoli offrono sia definizioni rigorose e descrizioni essenziali, sia vere e proprie monografie sugli argomenti principali relativi a ciascuna disciplina e sono collegati da più di **20.000 rimandi ragionati**, che consentono di sostituire all'ordine alfabetico dell'opera un ordine sistematico di lettura per materie: **una guida nell'insegnamento e per lo studio.** Chi ricerca invece nella EST un'informazione particolare può consultare direttamente **l'indice analitico di 70.000 termini** del linguaggio scientifico e tecnico. Un'ulteriore guida per il lettore è costituita dalle bibliografie che accompagnano gli articoli di maggiore ampiezza: **circa 10.000 referenze bibliografiche** che rappresentano uno dei più vasti repertori della letteratura scientifica italiana e mondiale. Inoltre la EST presenta la più ampia iconografia scientifica che sia mai stata raccolta in un'unica pubblicazione **un atlante in 13.000 immagini del mondo scientifico e tecnico.**

La EST è la più autorevole opera di consultazione perchè costituisce **un punto d'incontro della comunità scientifica mondiale. 1.600** sono gli **Autori** e Collaboratori della EST MONDADORI e i loro contributi originali sono pervenuti **da 32 Paesi europei ed extraeuropei.** La documentazione raccolta proviene da **535 Istituti e Laboratori scientifici di tutti i continenti** e hanno prestato la loro collaborazione tecnica **alla EST più di 400 industrie che operano su scala internazionale.**

La EST è dedicata a quanti partecipano o sono interessati al progredire della ricerca scientifica e ai nuovi sviluppi tecnologici nel nostro Paese e nel mondo: agli specialisti; agli imprenditori; ai politici; ai dirigenti industriali; ai tecnici della industria, dell'agricoltura e del commercio; agli operatori economici; ai giornalisti; agli insegnanti e in particolare ai giovani: la EST MONDADORI può rappresentare **una pietra miliare sia per chi sta per iniziare una carriera sia per chi vuole qualificarsi meglio in quella intrapresa.** Se ogni anno aumenta il numero dei giovani che si iscrivono agli istituti e alle facoltà a orientamento scientifico e tecnico, ciò avviene non solo perchè le professioni scientifiche sono e ancor più saranno in futuro le meglio retribuite, ma anche perchè è in corso in tutto il mondo una trasformazione culturale che avrà nei giovani d'oggi i protagonisti di domani: di questa trasformazione la EST è la più attuale, rigorosa e approfondita testimonianza.

L'organizzazione della EST MONDADORI costituisce un **Centro internazionale d'informazione** creato nel quadro di un più vasto programma editoriale per la diffusione della cultura scientifica e tecnica, che garantisce l'aggiornamento automatico dell'Enciclopedia e annuncia per il 1967 la pubblicazione del primo

ANNUARIO INTERNAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Perciò i sottoscrittori della EST MONDADORI possono essere certi di possedere uno strumento di informazione che resterà sempre attuale.

ANNUNCI ECONOMICI